

**Lasciati emozionare dalla nostra fibra!**

La tua nuova linea internet superveloce a partire da soli **19,95** euro al mese Iva incl.

**ATTIVAZIONE GRATUITA!**

**Planetel**  
Telefonia, Internet, web e cloud.

Chiamaci al n. **035 204070** oppure vai su **www.fibra.planetel.it**

# Il Caffè

*A Bergamo e a Treviglio*

## Estate, a Bergamo si torna a vivere

**PRIMO PIANO** *Lazzaretto, Polaresco e Piazzale Alpini: i tantissimi eventi in programma*



**E GIANNA E' ATTESSISSIMA** - La Nannini è in programma il prossimo 27 luglio al Lazzaretto. L'artista senese ha tantissimi fan nella provincia di Bergamo *Servizi a pagina 4*

**S'INFIAMMA LA CAMPAGNA ELETTORALE TRA IMERI E LA TURA - A PAG. 24**

### A Treviglio sarà testa a testa



# ego Club

**PALESTRE / PISCINE / FAMILY CLUB**

Strada Rivoltana km 5,5 Misano di Gera D'Adda (BG) Tel. 0363 341085 [www.egoclub.it](http://www.egoclub.it) - SEGUICI SU  

BERGAMO

# La rinascita di Daste e Spalenga

**CELADINA** I 3000 metri quadrati dell'immobile dismesso sono rinati come innovativo polo socio-culturale

E' un progetto bellissimo, e che riqualifica un intero cantiere, quello che ha portato alla rinascita di **Daste e Spalenga**. Per l'ex centrale elettrica della Celadina non poteva esserci un nuovo utilizzo migliore: i 3000 metri quadrati dell'immobile dismesso sono infatti rinati come innovativo polo socio-culturale, con un ampio gruppo di enti e associazioni che lo faranno vivere sette giorni su sette, richiamando utenti di ogni età. Un vero e proprio contenitore pubblico, senza precedenti per dimensioni e finalità della sua gestione, inaugurato nei giorni scorsi e che ospiterà uno spazio eventi, un bistrò, un cinema e un'area uffici. A questi si aggiungono uno spazio esterno con anfiteatro, una loggia porticata e una grande piazza. E a proposito di quest'ultima, che l'area abbia qualcosa di magico e artistico lo si capisce già dalla precisa scelta del Comune di Bergamo, che ha deciso di intitolarla al cantautore Fabrizio De André: è stata grande l'emozione al momento del taglio del nastro, accompagnata dalle note senza tempo di Faber, e alla presenza di Dori Ghezzi, moglie dell'indimenticato cantautore genovese.

Una progetto davvero importante, quello portato a termine dal Comune di Bergamo al termine di un lungo percorso di progettazione, e che vuole proporsi al pubblico come uno spazio pen-

sato per creare nuove sinergie e contaminazioni, per generare un cambiamento collettivo e tangibile e per proiettarsi verso il futuro senza dimenticare le proprie radici. E' enorme la soddisfazione per questo risultato da parte del sindaco, **Giorgio Gori**: "Ci abbiamo lavorato con grande impegno e determinazione, trovando i fondi necessari per la completa riqualificazione di questo spazio che abbiamo sempre indicato come decisivo per il rilancio di questa parte di città: ringrazio tutti coloro che hanno contribuito a conseguire questo importante risultato. In un quartiere della periferia come Celadina, si dà vita ad un altro contenitore culturale e sociale oltre che di svago ed intrattenimento, in grado di accrescere questo tipo di offerta anche in luoghi e parti

di città dove, di queste dimensioni, non vi è mai stato, creando un contrappunto - non solo geografico - di straordinaria ricchezza e prospettiva per il nostro futuro".

"Con l'inaugurazione della ex Centrale di Daste e Spalenga si porta a compimento un intervento di vera e propria rigenerazione urbana - aggiunge l'assessore alla Riqualificazione Urbana **Francesco Valesini** -, un progetto capace di mettere insieme in modo integrato oltre una dozzina di diverse realtà che operano nei più diversi settori del sociale, della promozione e produzione culturale oltre che del lavoro e del settore delle professioni, trasformando in questo modo quello che fino a ieri costituiva un problema di degrado e abbandono, in un cuore pulsante e attivo di vitalità intergene-

razionale, non solo giovanile, in grado di riverberare il suoi effetti positivi su tutto il contesto interessato. Una realtà che guarda, proprio per la sua unicità, oltre la dimensione cittadina ma che sarà capace di radicarsi e costruire anche nuove relazioni e rapporti con il quartiere in cui si trova".

Gli eventi in programma nel nuovo polo sono davvero tantissimi, tutti a cura delle numerose associazioni e realtà del territorio che graviteranno intorno alla zona. Tra le iniziative, alcune saranno ricorrenti, tutte a cura di Daste Bistrò: a partire da "Salottino", un appuntamento in programma il mercoledì dalle 19 alle 20 che ogni settimana esplorerà un mondo diverso (Arte Contemporanea, Cinema, Architettura e Astrologia) alla presenza di esperti del

settore, fino "Cichetti e Champagne", (ogni giovedì sera) evento che accompagnerà alla scoperta delle bollicine francesi più famose al mondo. Domenica sarà poi la volta delle famiglie: "Family Sunday" sarà il contenitore di una serie di laboratori artistici e creativi per bambini promossi da alcune delle più importanti istituzioni museali del territorio bergamasco: GAMEC - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo, Accademia Carrara, Museo delle Storie di Bergamo.

Arte, cultura, socialità: il cuore di Daste e Spalenga è tornato a battere forte, per un progetto che dopo mesi terribili passati dal nostro territorio diventa metafora della voglia di tornare alla vita di un tempo da parte di tutti i bergamaschi.

**Fabio Spaterna**

## LA SCHEDA

La centrale termoelettrica di via Daste e Spalenga viene aperta nel 1927, collocata in un'area urbana a forte vocazione industriale e tessile: la struttura nasce infatti con lo scopo di fornire energia alle industrie Riuniti e Filati, presso cui lavoravano oltre 600 dipendenti provenienti dalle valli bergamasche. Negli anni '60 il trasferimento dell'industria tessile e cotoniera nelle valli pedemontane determina l'abbandono graduale dell'intero comparto e la dimissione della centrale termoelettrica di Daste e Spalenga.

Nel 2003 il Comune di Bergamo acquisisce all'interno di un intervento urbanistico privato che porterà alla riqualificazione dell'ex area industriale tutt'ora in corso, la centrale elettrica con delle prime risorse economiche derivate dagli oneri urbanistici che si dimostreranno presto però del tutto insufficienti. Per oltre un decennio la centrale rimarrà di conseguenza abbandonata, diventando essa stessa fonte di degrado per il quartiere e per le aree intorno che nel frattempo si andranno a trasformare. Per porre fine a questa situazione e dare finalmente nuova vita ad uno spazio dalle straordinarie potenzialità, l'Amministrazione comunale decide, di partecipare al bando ministeriale, dedicato alle periferie, "Legami Urbani". Nel 2018 cinque soggetti eterogenei (Lab80 film, Nutopia srl, Cooperativa Impresa Sociale Ruah, Associazione Openarch e l'Unione Professionisti ed Associazioni Culturali). Nel 2020, il partenariato si amplia accogliendo altri soggetti tra cui: Tandem srl che rappresenta l'unione tra Nutopia srl e Tassino Eventi srl, Consorzio Ribes, Servizi CEC srl, Conlabora srl, Cooperativa Sociale Why Not e Encoded Studio.

Grazie a questo ampio partenariato si sta definendo il "Progetto Daste", che mira a proporre un nuovo modello di governance attraverso una formula innovativa di impresa sociale che coinvolge soggetti no profit e for profit. Questo nuovo soggetto sarà attivo su più versanti: dalla definizione, promozione e progettazione di iniziative culturali, creative e artistiche al perseguimento di finalità sociali, di inclusione e partecipazione, passando per il coinvolgimento di aziende ed enti commerciali di vario genere, che troveranno in Daste non solo uno dei tanti "luoghi per eventi", ma un partner per la co-progettazione del proprio evento, sfruttando e mettendo a valore aggiunto le possibili connessioni socio-culturali del luogo e dei suoi attori.

**F. Sp.**



L'ex centrale elettrica della Celadina



La targa della piazza intitolata a Fabrizio De André

PP

OTTICA  
PIAZZA PONTIDA

A Bergamo in Largo Nicolò Rezzara 10

Tel 035.291935 seguici su:



# SORVEGLIANZA



## ITALIANA 1920... 2020

**Cento anni di sicurezza insieme**

**Via Della Clementina 10 - 24125 - Bergamo**

**T +39 035 388 888 - F +39 035 388 8916**

**info@sorveglianza.it - www.sorveglianza.it**



# Lazzaretto, rassegna e polemiche

**CITTÀ** Grandi artisti (da Gianna Nannini a Noemi) ma la Lega chiede spiegazioni sul bando

**La vittoria del bando da parte della società di Camilla Salerno (figlia di Mara Maionchi) ha sollevato perplessità da parte dell'opposizione**



**L'assessore Ghisalberti "Il risultato finale è la media della valutazione espressa da ogni commissario nell'ambito di una griglia predefinita"**

Dalla musica di **Gianna Nannini**, **Arisa**, **Noemi** fino al cabaret di **Raul Cremona**, **Leonardo Manera** e **Gioele Dix**, ma l'elenco potrebbe continuare. E' un cartellone davvero fitto e di alto livello quello degli spettacoli in programma al **Lazzaretto**, che torna per rinfrescare a suon di notte e risate la calda estate dei bergamaschi. La rassegna è stata organizzata dal Comune di Bergamo ed è stata inaugurata la scorsa settimana da un talk show gratuito che ha visto protagonista la "strana coppia" (ma poi non così strana, se si ricordano i successi nel mondo dello spettacolo in veste di produttore del primo cittadino) formata da **Mara Maionchi** e dal sindaco **Giorgio Gori**. Poi, sino al 21 agosto, un fitto programma di cabaret, con comici, musica jazz, musica classica, pieces teatrali a cura di realtà importanti del territorio tra cui Fondazione Teatro Donizetti, Festival Pianistico, Festival DeSidera, Teatro Caverna, Teatro Ex Drogheria, e concerti di grandi artisti. Come per la scorsa edizione, si è privilegiata una politica di prezzi dei biglietti calmierati, per favorire il più possibile la partecipazione di tutta la cittadinanza, con un range che va dai 5 ai 22 euro, a seconda della tipologia dello spettacolo. Tutto bellissimo quindi, o quasi. Perché la vittoria del bando per il cartellone estivo (per 261 mila euro) da parte

Dall'alto a sinistra, in senso orario, Gianna Nannini, Arisa e Noemi

**NUOVE DATE AL LAZZARETTO**

## Arrivano anche De Gregori Alice e Roby Facchinetti

Quattro novità di grande spessore hanno arricchito negli ultimi giorni il programma del Lazzaretto: inserite nuove proposte di altissimo livello. **Alice** (concerto-omaggio per Franco Battiato), **Francesco De Gregori**, **Roby Facchinetti** e **Luca Ravenna** vanno ad aggiungersi agli artisti già elencati nell'articolo di apertura. I biglietti sono acquistabili su [lazzarettobergamo.it](http://lazzarettobergamo.it), sito su cui è possibile consultare l'intero programma degli eventi. Costi accessibili, per gli spettacoli in programma si va da un minimo di 5 euro a un massimo di 24.



te della società Cimice di Milano, guidata da **Camilla Salerno** (figlia di Mara Maionchi) ha sollevato più di una perplessità da parte dell'opposizione in consiglio a Palafrizzoni, che ha chiesto all'amministrazione di vederne chiaro. E' stata la Lega, con un'apposita interrogazione a risposta scritta, ad avanzare una richiesta formale di spiegazioni per sapere di più non solo sui criteri tecnici posti alla

base della scelta degli artisti proposti dalla società Cimice rispetto al lotto di artisti delle altre cinque società partecipanti al bando, ma anche quali competenze tecniche musicali ed artistiche aveva la commissione aggiudicatarie per effettuare tale scelta. I dubbi da parte del Carroccio erano tanti, sia di natura tecnica che artistica, ma la risposta da parte dell'amministrazione non è tardata. "E' evidente

te che le valutazioni da parte della commissione preposta non possano misurare la qualità del singolo artista - cosa peraltro impropria, in quanto condizionata ovviamente da preferenze personali - debbano tenere conto dell'equilibrio del programma e di un calendario di manifestazioni offerte a tutta la cittadinanza della durata di oltre due mesi - spiega l'assessore alla Cultura, **Nadia Ghisalberti** - . A

questo equilibrio ha fatto ovviamente riferimento la commissione. Il risultato finale di punteggio è rappresentato dalla media della valutazione espressa, singolarmente e discrezionalmente, da ogni commissario nell'ambito di una griglia predefinita". Ghisalberti rivendica con convinzione le scelte dell'amministrazione: "Prima di tutto abbiamo scelto di essere vicini agli operatori dello spettacolo del nostro territorio, così colpiti dall'emergenza pandemica, azzerando i rischi imprenditoriali a loro carico e garantendo loro di poter lavorare con più serenità. Sul palco del Lazzaretto sono stati infatti chiamati i soggetti che organizzano rassegne e festival in città con uno spettacolo interamente sostenuto dal Comune e il cui incasso dei biglietti è destinato ai soggetti stessi. Abbiamo inoltre deciso di venire incontro ai nostri concittadini e agli appassionati di musica e teatro, così desiderosi di tornare in platea dopo lo stop forzato degli ultimi mesi, spostando una politica di prezzi calmierati per tutti gli spettacoli".

Messa da parte ogni questione politica, non resta che mettersi comodi e godersi gli spettacoli della rassegna, il cui calendario integrale può essere visionato sul sito [www.lazzarettobergamo.it](http://www.lazzarettobergamo.it)

Fabio Spaterna

## A BERGAMO UN'ESTATE TUTTA DA VIVERE

**NON SOLO LAZZARETTO** Donizetti, Polaresco, Edoné, Piazzale Alpini: tantissimi gli eventi in programma

Con la complicità di zona bianca e vaccinazioni parte la stagione estiva di eventi bergamasca e lo fa alla grandissima, Palazzone Frizzoni nonostante il Covid non lascia spazio ad interpretazioni: "Rispetto alle scorse estati, quella di quest'anno è la più ricca degli ultimi dieci anni, ce n'era bisogno, e dopo un primo ragionamento sui dehors, che se avessero deciso di fare tutti degli eventi ci sarebbe stato un impazzimento generale, abbiamo deciso di concentrare l'offerta estiva in alcuni luoghi della città ben precisi e su una serie di esperienze determinate. Sicuramente la riapertura del Donizetti è la punta di diamante di tutte le proposte con il mese di eventi "D'Incanto", anche se al chiuso, con le tradizionali attrattive sul pubblico. Poi però ci

sono il Polaresco, l'Edoné, Piazzale Alpini e il Lazzaretto, che sono zone più isolate e meno popolate che ci hanno dato la possibilità di dar vita ad una stagione assai interessante. Inoltre abbiamo avuto l'espressa volontà di consentire spettacoli ad ogni singola realtà teatrale cittadina per venire incontro all'anno disastroso che hanno vissuto causa pandemia. L'offerta di intrattenimento e di spettacoli è ampia e variegata, ma questa non toglie la possibilità di vivere ugualmente la città, abbiamo avuto lo spettacolo di Bergonzoni al Donizetti alle 19, due ore e dopo si poteva andare a cena con tutta la serata ancora a disposizione".

Le parole del portavoce **Francesco Alleve** seguono la realtà dei fatti, con una stagione estiva davvero ricca di eventi, al Lazzaretto nel mese di giugno ci sono stati i The Kolors, Raul Cremona ed Arisa, ma luglio ed agosto restano altrettanto interessanti sia per concerti: Paolo Rossi, Noemi, Enrico Nigiotti, Gianna Nannini e Giusy Ferreri su tutti, sia per chi vuole assistere a spettacoli: Michela Giraud, Enrico Bertolino, Gioele Dix e Luca Ravenna come principali figure di spicco.

Anche il Polaresco ha iniziato alla grande con Paolo Crepet e la cantante Ariete mentre il nuovo Piazzale Alpini deve ancora partire ma ha in programma diverse attrattive: "Piazzale degli Alpini avrà tanto da offrire al pubblico. Tra il 9 luglio e il 21 agosto, ospiterà 13 concerti del Summer Revolution Festival. Tra gli ospiti previsti ci saranno Selton, Cimini, Niccolò Carnesi, Gio Evan, Cmqmartina, Joan Thiele, Cristina Donà, Lo Stato Sociale, Fulminacci, Finley, Davide Van Der Sfoors, Rachele Bastregghi, Psicologi, Colombe, Voodoo Kid, Francesco Bianconi. Come già succede allo Spazio Polaresco, gestito dal 2019 dallo stesso DOC Servizi, alcuni eventi saranno gratuiti, altri a pagamento. Certo, Piazzale Alpini si differenzierà dal Polaresco per la tipologia di spettacoli. Avrà infatti una platea più ampia. Ci saranno incontri con gli autori, workshop, dibattiti e serate di stand up comedy. L'estate sarà un banco di pro-



Sarà un'estate ricca di eventi anche al Polaresco di Bergamo

va, che permetterà di instaurare relazioni durature con il territorio e le associazioni che vi operano".

Queste sono solo alcune offerte in programma, mancano ancora gli eventi di Edoné e del nuovo spazio Daste Bergamo in via Daste e Spalenga.

Non può mancare anche un riferimento agli Europei: "C'è già l'ordinanza per quale negli spazi all'aperto è possibile far vedere le partite, considerando che poi la Nazionale è sempre sulla Rai gran parte dei dehors sono autorizzati

per mettere gli schermi all'aperto. Per quanto riguarda eventuali maxi schermi, al di là del fatto che è principalmente una decisione della prefettura, preferiamo valutare successivamente in concomitanza degli eventi, per scaramanzia ma non solo".

L'estate cittadina sembra predisposta per tornare alla normalità, non mancano spazi ed eventi per vivere Bergamo con divertimento ed in compagnia, la speranza è che non sia solo un augurio ma la realtà dei fatti da qui a fine settembre.

Daniele Mayer

**Il Caffè**  
A Bergamo e a Treviso

SOCIETÀ EDITRICE: Dea srls  
Piazzale San Paolo 27, 24127 Bergamo - Tel.: 03519910187  
SOCl: Matteo Bonfanti, Marco Neri, Monica Pagani

PARTITA IVA E CODICE FISCALE: 04510050166  
DIRETTORE RESPONSABILE: Matteo Bonfanti - mabonfa77@gmail.com

PUBBLICITÀ  
CONCESSIONARIA LOCALE: Dea srls  
Piazzale San Paolo 27 - 24127 Bergamo  
Monica Pagani 335289927 - monicabgsport@gmail.com  
Carmelo Mangini 3339588991 - carmelomng@gmail.com

STAMPATORE  
Tigre Srl - via Canton Santo 5 - 21052 Borsana di Busto Arsizio - Tel.: 0331343653  
Registrazione Tribunale di Bergamo numero 11/2021 del 19/04/2021  
Redazione: marco.neri@bergamoesport.it - moricabgsport@gmail.com  
Tipografia: grafica.bgsport@gmail.com  
Amministrazione: segreteria@bergamoesport.it

# Dalmine e Treviglio: migliaia di famiglie superveloci

È targata Planetel la rete in fibra ottica che fa volare le prestazioni fino a 2,5 Giga



Bruno Pianetti, presidente e amministratore delegato di Planetel

Lo afferma l'FTTH Council Europe: l'Italia è il secondo paese europeo per crescita della copertura in fibra ottica FTTH. Con circa 11 milioni di unità immobiliari cablate – di cui 2,8 milioni in un solo anno – e una copertura del 41% del territorio, siamo passati dalla coda della classifica al podio, che vede sul primo gradino la Francia. Interessati da questo processo non solo le grandi metropoli, ma anche i Comuni di medie e piccole dimensioni, in cui si raccoglie buona parte del tessuto produttivo.

Anche in Bergamasca: dopo l'arrivo della rete FTTH a Treviglio, Planetel, operatore di telecomunicazioni di Treviolo, dà il via libera alla banda ultralarga a Dalmine, dove entro la fine di luglio si concluderanno i lavori per il cablaggio di numerosi edifici con fibra ottica dedicata ad altissime prestazioni. "Siamo davvero soddisfatti dei risultati che stiamo ottenendo, ma soprattutto di offrire ai residenti l'opportunità di accedere a tutti i vantaggi offerti da una connessione ultraveloce addirittura fino a 2,5 Gb/s" – afferma il Presidente e AD dell'azienda di Treviolo, **Bru-**

**no Pianetti** –. A differenza di altre compagnie, noi non ci limitiamo ad erogare il servizio, ma realizziamo anche l'infrastruttura. Questa indipendenza ci permette di arrivare con la fibra direttamente agli edifici – condomini, negozi, aziende – con performance di altissimo livello, oltre che di garantire un servizio di assistenza rapido ed efficace". Un approccio che fa davvero la differenza per tutti coloro che vivono e lavorano in quelle aree in cui la connessione non è di ultima generazione o, addirittura, è del tutto assente. "Siamo gli unici ad aver raggiunto località come Sabbio, Mariano e Brembo a Dalmine e le aree del Bollone, Geromina e via Issera a Treviglio, consentendo così alla maggior parte degli edifici della zona di viaggiare ad alta velocità" – sottolinea Bruno Pianetti. E prosegue: "Da sempre prestiamo una forte attenzione alla dimensione locale, perché siamo convinti che non ci possa essere una vera evoluzione digitale del territorio se l'attenzione delle compagnie del settore non coinvolge in modo organico tutte le aree urbane".

Il progetto di Dalmine prevede – oltre alle linee in banda ultralarga per le famiglie – anche il cablaggio di aziende, centri residenziali e realtà istituzionali con linee dedicate. "Abbiamo già attivato il Municipio e molti edifici comunali" – spiega Pianetti – tutte le scuole dell'infanzia, quelle primarie e secondarie. L'ultravelocità ha raggiunto anche l'ITI Marconi raddoppiando a inizio 2021 la banda di trasmissione dati da 500 Mega a 1 Giga, a supporto delle attività di e-learning".

Al termine della progressiva espansione della rete in atto, la fibra ottica FTTH arriverà a coprire diverse migliaia di unità abitative dei Comuni di Dalmine e di Treviglio. Per le famiglie residenti si prospetta quindi una vera e propria rivoluzione tecnologica, che avrà ricadute importanti anche sulle centinaia di attività commerciali e uffici. L'infrastruttura realizzata da Planetel prevede infatti anche il cablaggio di diverse aziende, per le quali la disponibilità della banda ultralarga apre alla possibilità di accedere a tutte le più innovative funzionalità del cloud.

**A DALMINE  
SCEGLI  
Planetel**

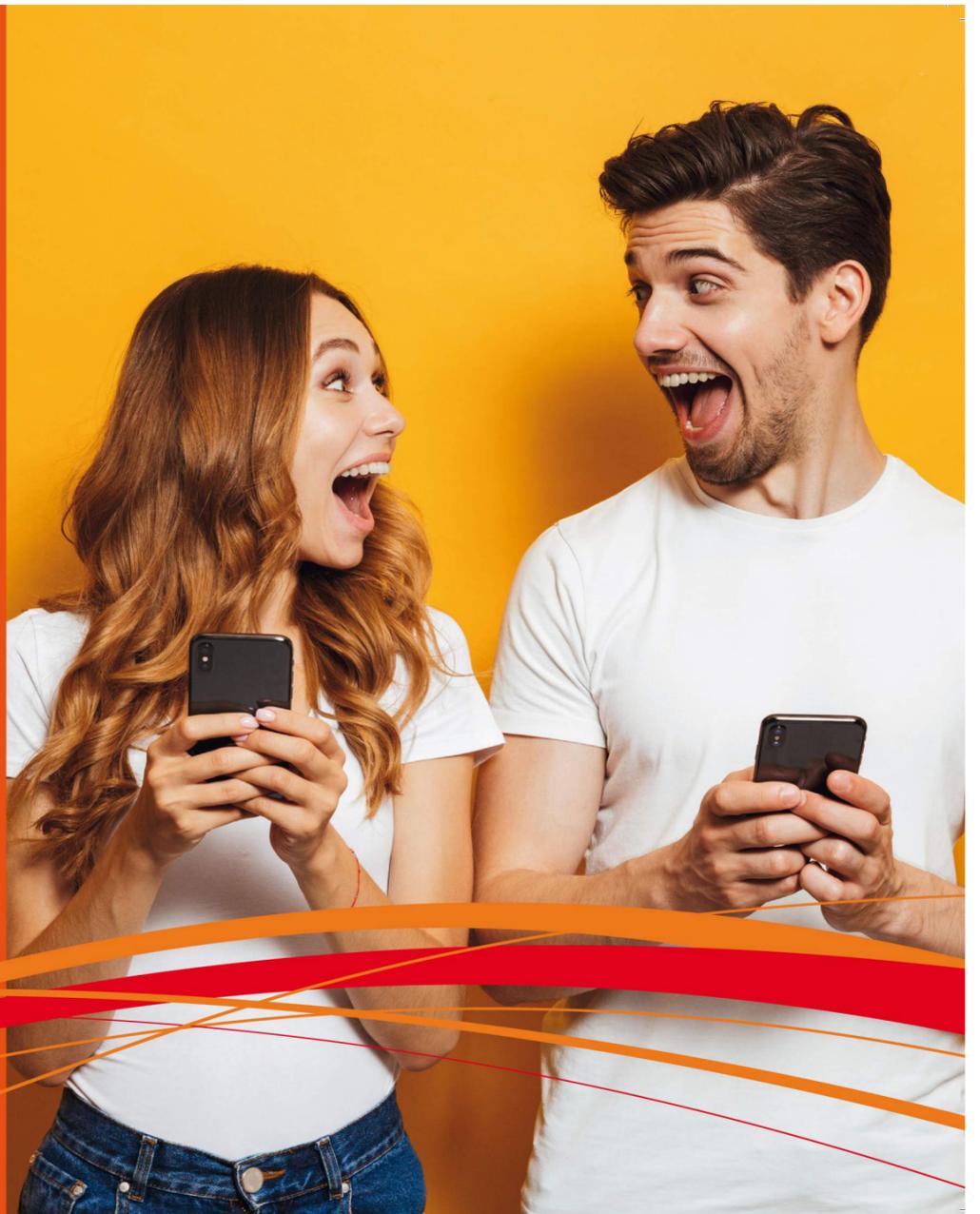
**FIBRA FINO A  
2,5 GIGA  
E NAVIGHI SUPERVELOCE!**

**F**



035 204070

[www.fibra.planetel.it](http://www.fibra.planetel.it)



# Gewiss Stadium, terza estate di cantieri

**IL GIOIELLINO** Entro settembre dovrebbero iniziare i lavori per la nuova Curva Morosini

Proseguono i lavori per completare il **Gewiss Stadium**, o più precisamente proseguono gli iter burocratici tra Atalanta e Comune per il completamento della ristrutturazione.

L'ultimo passo è datato 11 giugno 2021, quando la Conferenza di servizi di Palazzo Frizzoni ha dato il via libera alla variante al piano attuativo proposta dall'Atalanta a fine aprile. Inizierà dunque a breve la terza estate di cantieri, con l'inizio dei lavori fissato entro settembre, con una durata prevista di 4-5 mesi. Insomma, quel che è certo è che i lavori continueranno a campionato in corso ma mancano ancora date e cronoprogrammi precisi.

L'adozione della variante dovrebbe arrivare per fine luglio, così come la delegazione Uefa, periodo durante il quale saranno definiti nel dettaglio i lavori. La prossima stagione vedrà agibili tre settori su quattro, la tribuna centrale, la Curva Nord e la tribuna Rinascimento, con la Curva Sud che sarà appunto demolita e ricostruita insieme al nuovo parcheggio sotterraneo.

“Con l'intervento di quest'anno, si raggiungerà l'obiettivo, richiesto anche dal Bando di vendita, dell'incremento della capienza del Gewiss Stadium fino ai 25 mila posti: è previsto anche l'incremento delle superfici all'interno del volume esistente dell'impianto, per adeguamento agli standard UEFA/CONI/FIGC”, recita la nota del Comune, che continua: “Partiranno (e dovranno essere terminati non più tardi di 4 mesi dall'agibilità della curva Morosini) anche i lavori per la realizzazione del parcheggio interrato: 135 posti saranno convenzionati a uso pubblico, altri 253 posti saranno invece di Atalanta. È costituito un diritto di sottosuolo per 99 anni per realizzazione parcheggio interrato privato e convenzionato ad uso pubblico. Mentre saranno invece mantenuti 100 posti auto sul piazzale davanti la curva Morosini, sopra il parcheggio interrato: non si sposterà quindi il tradizionale e molto apprezzato mercato del sabato, che si terrà in uno spazio riqualificato e che prevede l'eliminazione degli attuali betafence (le grandi recinzioni che cingono il piazzale) e l'incremento di aree verdi. Novità in arrivo anche per piazzale Goisis: una nuova piazza, con alberi e aiuole verdi prenderà il posto dell'attuale spianata di cemento: un luogo a

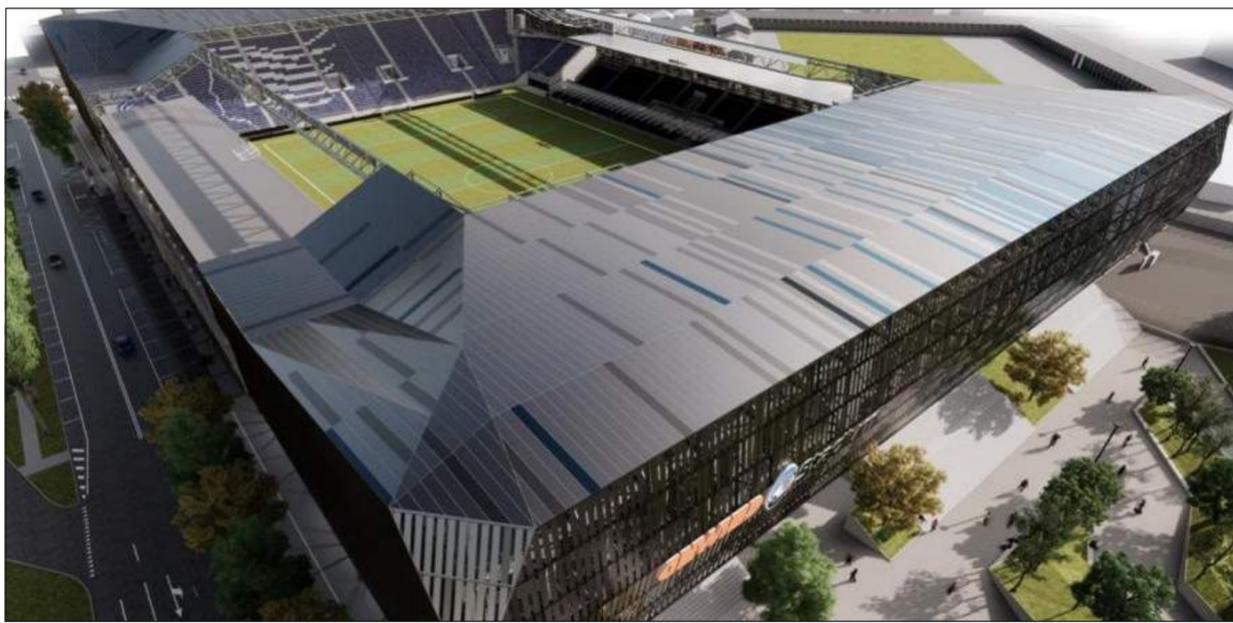
disposizione del quartiere e che completa di fatto il netto miglioramento dello spazio pubblico intorno al Gewiss Stadium”. E non mancheranno interventi alla viabilità, con rotatorie e la riqualificazione di via del Lazzaretto.

Anche se a campionato in corso non dovrebbe essere un problema, considerando la probabile prudenza delle istituzioni che caratterizzerà gli eventi sportivi post-Covid, dato che difficilmente si tornerà a breve ad una capienza totale, i tre settori su

quattro dovrebbero bastare tanto in campionato quanto nelle coppe europee che l'Atalanta aveva assicurato di giocare a Bergamo, Uefa permettendo.

Difficilmente dunque prima di metà/fine luglio si avranno informazioni certe su date e resoconti Uefa, seguiranno aggiornamenti per quello che si prospetta essere un nuovo gioiellino per la città di Bergamo e per la sua Atalanta.

Daniele Mayer



Ecco come sarà il Gewiss Stadium una volta completato il rifacimento della Curva Morosini

XXX

## MOVIDA, ECCO LA NUOVA ORDINANZA

**MOVIDA** Leggero cambio di rotta del Comune: sì all'asporto, ma niente consumo di alcolici in strada dalle 18 alle 5

Da lunedì 14 giugno la Lombardia è diventata zona bianca con i dovuti allentamenti del caso, e dal 28 giugno è stato tolto l'obbligo della mascherina all'aperto, previo mantenimento delle distanze. È arrivata nei giorni scorsi una nuova ordinanza del Comune di Bergamo che sostituisce quella del 26 aprile 2021. Se fino al 27 giugno erano vietati asporto e consumo in città di qualsiasi bevanda (acqua esclusa) dalle 19 alle 5 del giorno successivo, adesso si permette l'asporto ma resta vietato il consumo di bevande alcoliche all'aperto. Di seguito il dettaglio della nuova ordinanza.

“Dal 28 giugno 2021 è consentita la vendita per asporto di bevande alcoliche e non alcoliche da parte degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande e da parte degli esercizi di vicinato, delle attività artigianali, dei distributori automatici e delle medie e grandi strutture di vendita;

Tutti i giorni dalle ore 18.00 fino alle ore 05.00 del giorno successivo dal 28 giugno 2021 e fino al 31 luglio 2021 fatti salvi eventuali successivi provvedimenti, in considerazione dell'evolversi della diffusione epidemiologica del virus Covid-19

- è vietata la consumazione di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione, su area pubblica o privata ad uso pubblico compresi parchi, giardini e ville aperte al pubblico, ad eccezione

delle aree esterne di pertinenza degli esercizi commerciali appositamente attrezzate;

Resta fermo l'obbligo di cui all'art. 17 del Regolamento di Polizia Urbana per tutte le attività di somministrazione di alimenti e bevande di adottare idonee misure affinché, all'uscita dei locali, i frequentatori evitino comportamenti dai quali possa derivare rumore o disturbo alle persone.

La presente ordinanza annulla la precedente ordinanza sindacale n.12 del 26/04/2021”.

Un leggero cambio di rotta arrivato dopo che la Lega era passata all'attacco facendo notare come in molte zone della città, dalla stazione ai propilei, da Città Alta a molti parchi la precedente ordinanza non veniva rispettata e che si creavano inutili assembramenti, senza contare il fatto che non solo Bergamo era l'unico comune ad aver previsto questa limitazione in Lombardia, ma addirittura in provincia, dato che basta spostarsi di qualche chilometro fuori città, Lallio o Torre Boldone ad esempio, e questo provvedimento non è più valido, sempre secondo la Lega inoltre, si verrebbe a creare un danno a molti esercenti cittadini.

Francesco Alleva, portavoce del Sindaco e dell'amministrazione, aveva espresso proprio l'opinione e la considerazione del Comune in merito alla prima ordinanza: “I tanti dehors

previsti in città impongono che si stia tutti seduti; l'obiettivo non è quello di limitare il divertimento bensì di avere una città migliore più viva ed ordinata. L'ordinanza c'è stata anche lo scorso anno (durata fino a settembre,

ndr), con Brescia e Milano che hanno fatto uguale, quest'anno l'abbiamo voluta riproporre perché si potesse essere tutti all'aperto ma con il rispetto di determinati vincoli. La questione è tuttavia comunale e non poteva essere

risolvibile diversamente, non è detto che tutti gli altri comuni avrebbero aderito, e ad ogni modo è il capoluogo il centro attrattivo delle serate estive”.

D.M.



Movida “ordinata” per Bergamo quest'estate

La **Manutenzione**  
e **Pulizia** s.r.l.

**DR. RUGGERO LOCATI**

Pulizia negozi, uffici, appartamenti  
Manutenzione stabili - Pulizia pavimentazione industriali  
Specializzazione in pulizie industriali settore alimentare  
Autorizzati per trasporto merci conto terzi

TREVIGLIO (BG) - Via Monte S. Elia 8 - Tel. 0363.303525 - Fax 0363.303685  
www.manutenzionepulizia.com - mp@manutenzionepulizia.com



CATALOGO 2021

# BONGIORNOwork



DPI - Dispositivi di sicurezza

## Veste il tuo lavoro

ALTA VISIBILITÀ

MASCHERINE

GUANTI

ANTICADUTA

ABBIGLIAMENTO

SCARPE



**5** €  
AL TUO  
PRIMO  
ORDINE  
ON-LINE

Non la  
**solita**  
scarpa!  
da € 17,00



In collaborazione:

### Curno, via E.Fermi, 10 - Bergamo

**CONSEGNA ANCHE IN 24 ORE**

Ordina con Whatsapp  
**392 8811888**

Ordina da telefono  
**035 201401**

[www.bongiornowork.com](http://www.bongiornowork.com)  
[servizio@bongiornowork.com](mailto:servizio@bongiornowork.com)

# «Rapporto stretto con il territorio»

L'INTERVISTA Benigni (Gruppo Misto): «Siamo riusciti a destinare a Bergamo risorse importanti»

A soli 34 anni può già vantare una solida esperienza politica, che gli ha permesso di diventare uno dei punti di riferimento per il centrodestra sul territorio. **Stefano Benigni**, deputato bergamasco eletto nelle file di Forza Italia e attualmente parte del gruppo Misto a Montecitorio, ci racconta la sua attività a Roma, un lavoro importante e sempre legato a doppio filo al nostro territorio.

«Quella di parlamentare è un'esperienza al tempo stesso importante ed emozionante, e che mi riempie di responsabilità nei confronti dei cittadini. Essendo stato eletto nel collegio uninominale di Bergamo, in questi anni ho concentrato il mio impegno nel lavorare per la nostra provincia, facendomi portavoce delle istanze di diversi Comuni e amministratori locali con cui il rapporto resta sempre molto stretto. Penso ad esempio ai problemi delle nostre montagne e ai rischi di dissesto idrogeologico: in molti casi siamo riusciti a destinare importanti risorse per mettere in sicurezza alcuni territori danneggiati dagli agenti atmosferici, con importanti riflessi positivi anche in chiave di turismo di prossimità. E' poi in corso un lavoro sulle infrastrutture, un tema prioritario per la nostra provincia: tramite diversi ordini del giorno e emendamenti ci siamo concentrati nel trovare risorse per portare a completamento alcune opere fondamentali per lo sviluppo economico del territorio come la tangenziale Sud: essendo un territorio molto trafficato, l'ultimo lotto è davvero strategico, da completare al più presto per favorire lo sviluppo della Val Brembana».

**Durante le ultime consultazioni, lei è stato il parlamentare più giovane a interloquire con il premier Mario Draghi. Ci racconta come è andata?**

«E' stata una bella esperienza. Avere l'opportunità di parlare con Draghi e poterli trasmettere il mio

sostegno è stato sicuramente positivo, anche se in seguito non ho potuto nascondere un po' di delusione per la composizione della sua squadra: nessun dubbio su di lui che ritengo autorevole e competente, ma pensare di sostenere un Governo con la presenza di ministri impegnati per anni in battaglie che non ho condiviso è stato davvero difficile. L'arrivo di Draghi ha sicuramente portato un cambio di passo sul tema vaccinazioni. A mio avviso invece c'era bisogno di molto più coraggio sul tema della ripartenza: altri Paesi che hanno sofferto al pari del nostro sono stati più pronti nel riprendere le attività, in Italia si è andati a rilento prolungando oltremodo misure dannose come il coprifuoco».

**I rumors danno oggi Benigni molto vicino a Fratelli d'Italia. C'è qualcosa di vero?**

«Sto organizzando diversi incontri con i tanti amici e amministratori locali con i quali faccio politica da anni per condividere un percorso comune. Sicuramente con il partito di Giorgia Meloni c'è sintonia su molti aspetti, tra cui il posizionamento dell'Italia in Europa e su molte altre battaglie come ad esempio quelle recenti sull'abolizione del coprifuoco e il delicato tema delle riaperture. A questo proposito il mio auspicio è che il Governo possa dare al più presto alle imprese la possibilità di lavorare a pieno regime, passando da una indispensabile riforma del fisco: è chiaro infatti che i prossimi anni saranno determinanti per capire quale direzione prenderà la nostra economia, e in quest'ottica la riduzione della pressione fiscale, la semplificazione della burocrazia e una attenta gestione delle risorse del Recovery Fund sarà particolarmente strategica».

**Prima dell'esperienza di deputato, Stefano Benigni è stato consigliere comunale a Bergamo. Come fotografa l'attuale lavoro del centrodestra in città?**

«A Bergamo usciamo da una stagione difficile e complicata, e c'è bisogno di riorganizzarsi, anche perché, quando si perdono le elezioni, ripartire non è mai facile. Il lato positivo è che ci sono figure molto valide in grado di assumersi la responsabilità di rilanciare il centrodestra, con una visione che deve essere la più larga e plurale possibile e che coinvolga anche e soprattutto persone provenienti dalla società civile. In questo contesto il mio impegno non mancherà, anche perché la nostra città resta il punto di riferimento per eccellenza per il nostro lavoro. L'amministrazione Gori ha portato a termine anche opere positive, ma su temi fondamentali come mobilità e sicurezza serve un cambio di passo importante. Molti quartieri vivono situazioni difficili, e

un centrodestra maturo deve avere l'abilità di ripartire da qui, ascoltando le istanze dei cittadini, per provare a offrire una proposta politica alternativa che possa puntare a governare Bergamo nei prossimi anni».

**In un contesto del genere, potremmo rivedere in futuro Stefano Benigni a Palafrizzoni, magari in qualità di amministratore?**

«Perché no? In Comune ho iniziato la mia esperienza all'interno delle istituzioni, ed è bello pensare un domani di tornarci. Non escludo alcuna possibilità, compreso un mio impegno diretto per il futuro: in fondo a Palafrizzoni ho lasciato un pezzo di cuore, e che la città di Bergamo sia amministrata nel migliore dei modi è per me una priorità».

Fabio Spaterna



Stefano Benigni, bergamasco, 34 anni

ASCOM, PAROLA A FUSINI

## «Speriamo che sia vera ripartenza»

Bergamo è in zona bianca, ma per il rilancio completo dell'economia bisognerà ancora attendere. Vede il bicchiere mezzo pieno ma al tempo stesso invita alla cautela **Oscar Fusini**, direttore di **Ascom Confcommercio Bergamo**, la realtà nata nel 1945 e cresciuta intorno alle esigenze delle imprese bergamasche. Quello di Fusini, a contatto ogni giorno con centinaia di realtà imprenditoriali del territorio, è un punto di vista privilegiato, e che permette di tracciare i contorni di una situazione in continuo divenire e ancora priva di grosse certezze: «Nelle ultime settimane abbiamo assistito ad un continuo miglioramento, ma anche l'anno scorso, di questi tempi, eravamo

più o meno nelle stesse condizioni - spiega Fusini -. Il rilancio in questo momento si vede in bar e ristoranti, che sono effettivamente pieni e dove si assiste addirittura ad una spinta maggiore rispetto all'anno scorso, che già aveva regalato un giugno positivo dopo il lock down primaverile. Anche nel turismo stiamo assistendo ad un timido risveglio: ci aspettiamo che lago e montagna possano fare bene come lo scorso anno in chiave turismo di prossimità, ma nel frattempo sta arrivando qualche segnale positivo anche in città, dove grazie anche alla ripresa dei voli aerei e del passaggio di tanti turisti per Orio al Serio sta tornando l'ottimismo».

A viaggiare ancora con il freno a mano tirato è invece il commercio non alimentare: «L'eliminazione delle restrizioni sta offrendo ai bergamaschi maggiori possibilità di uscite, ma la destinazione della spesa verso abbigliamento e calzature resta ancora debole - precisa Fusini -. La speranza è che gli ormai prossimi saldi estivi possano essere un volano per la ripartenza». La data cerchiata sul calendario è quella di sabato 3 luglio, quando i cartelli con gli sconti verranno affissi alle vetrine dei negozi, richiamando con ogni probabilità migliaia di consumatori bergamaschi: «L'assenza di restrizioni offre ora a tutte le imprese l'opportunità di ripartire, garantendo di conseguenza più occasioni di svago e spesa per le famiglie, ma per capire come questa situazione ricadrà sul settore dell'abbigliamento bisognerà ancora aspettare qualche settimana», dice Fusini, che conclude la sua analisi con un pensiero alle difficoltà attraversate nell'ultimo anno da tanti imprenditori bergamaschi: «Speriamo che questa sia la volta buona per non tornare più indietro. Non ce la faremmo».

Siamo contenti dell'eliminazione delle restrizioni, ma non cantiamo vittoria perché c'è poco da festeggiare. Ci sono imprenditori che, di fatto, hanno avuto la loro attività ferma da ottobre, mesi a dir poco interminabili. Altri che hanno potuto lavorare anche prima, ma solo in condizioni che hanno messo a dura prova la dignità del proprio lavoro. In tanto tempo non si è fatto nulla per cercare una strada alternativa alla chiusura incondizionata delle attività; sarebbe stato meglio evitare di fare di «tutta un'erba un fascio» facendo pagare ad un nutrito gruppo di imprenditori un prezzo ancora più alto nella lotta alla pandemia».

F.S.

# Un hacker «cancella» Ciamioncino

LA DISAVVENTURA Lo youtuber di Ponte San Pietro vittima di una truffa



Omar Gueye, in arte Ciamioncino, star del web, nato e cresciuto a Ponte San Pietro

I fan del Web, soprattutto quelli più giovani, hanno imparato a memoria le sue canzoni e i suoi simpatici modi di dire in un (finto) italiano storpiato, facendolo diventare una star della Rete. Oggi, però, è impossibile trovare su YouTube i video che avevano fatto la fortuna di **Ciamioncino**, al secolo Omar Gueye, origini senegalesi ma nato e cresciuto a Ponte San Pietro. Tra nonsense e un pizzico di trash, ma anche grazie a un messaggio positivo, di tolleranza e integrazione, i filmati di Ciamioncino (che ancora oggi, sul suo profilo ufficiale, conta oltre 200 mila followers) avevano raggiunto qualcosa come 20 milioni di visualizzazioni, ma purtroppo un hacker ha cancellato il profilo ufficiale della webstar bergamasca, con inevitabili danni anche economici. «Un personaggio che ho conosciuto tramite amici in comune a Londra aveva promesso di aiutarmi per monetizzare le visualizzazioni accumulate su YouTube, ma una volta entrato nel mio profilo se ne è impossessato, cambiando la password - racconta Omar, che oggi vive e lavora a Manchester -. A quanto pare, questa persona avrebbe incassato migliaia di euro a mio nome, per poi darsi alla macchia. A breve andrò alla polizia, ma non so bene come muovermi qui in Inghilterra a livello legale: ho un avvocato in Italia, però devo capire se si occupa di situazioni del genere». Davvero una brutta storia quella capitata al-

la simpatica star del Web, che sta incassando in questi giorni la solidarietà di centinaia di fan, che non vedono l'ora di avere l'occasione di poterlo aiutare. Ciamioncino comunque non si dà per vinto, e si dice pronto a ripartire a brevissimo: «Mi sono rivolto a YouTube non solo per cercare di risolvere questa situazione, ma anche per attivare un nuovo canale certificato - spiega -. Questa estate uscirà qualche nuova canzone, mentre a fine settembre ho in cantiere un EP. Intanto tramite i videomaker che avevano realizzato i miei vecchi video sto cercando di recuperare i filmati originali, per tornare a pubblicarli sul Tubo». Il successo di Ciamioncino era nato per caso, grazie a un video divertente inviato alla mamma durante il lavoro, dal retro di un furgone della nettezza urbana: da lì il tormentone di «Tutoro Tutoro» (cover di «Cheerleader» di Omi) e tanti altri successi di YouTube con video realizzati tra Locate, Madone e Ponte San Pietro. Con la crescita esponenziale di visualizzazioni sul suo canale erano arrivate anche le prime serate nei locali di tutta Italia, poi un altro brano super-cliccato, «Ora di partire», e la partecipazione al video di un'altra celebrità «trash» della Rete, «Può accompagnare solo», con una divertente clip realizzata insieme a Francesco Facchinetti, suo grande fan.

F.S.



Vivere al massimo le tue passioni, oggi è più elettrizzante che mai.

Grazie alla propulsione completamente elettrica, BMW iX3 nasce per aprire una nuova era del piacere di guidare senza emissioni. Combinando al meglio i geni del mondo BMW X con la tecnologia BMW eDrive, la Nuova BMW iX3 unisce sportività, comfort e superiorità con l'efficienza di un motore elettrico di ultima generazione, capace di garantire fino a 520 km di autonomia offrendo le migliori performance sostenibili.

**NUOVA BMW iX3 FULL ELECTRIC. CARATTERE X, ANIMA ELETTRICA.**  
VIVI L'EMOZIONE DELL'ELETTRICO.

PRENOTA LA TUA ESPERIENZA DI GUIDA SU **BMW.IT** E IN CONCESSIONARIA.

## Lario Bergauto

**Concessionaria BMW**

Via Campagnola, 48-50 - Bergamo (BG) - 035 4212211

Corso Carlo Alberto, 114 - Lecco (LC) - 0341 27881

Via Industriale, 97/1 - Berbenno di Valtellina (SO) - 0342 492151

[www.lariobergauto.bmw.it](http://www.lariobergauto.bmw.it)

Nuova BMW iX3: consumo di corrente in kWh/100 km: 18,6 - 19,0; consumo di carburante in l/100 km (ciclo misto): 0; emissioni di CO<sub>2</sub> in g/km (ciclo misto): 0. I consumi di carburante e le emissioni di CO<sub>2</sub> riportati sono stati determinati sulla base della procedura WLTP di cui al Regolamento UE 2017/1151. I dati indicati potrebbero variare a seconda dell'equipaggiamento scelto e di eventuali accessori aggiuntivi. Ai fini del calcolo di imposte che si basano sulle emissioni di CO<sub>2</sub>, potrebbero essere applicati valori diversi da quelli indicati.

# We're the Fubal Fest, che programma!

**AD AZZANO SAN PAOLO** Si comincia giovedì e si finisce domenica: calcio, musica, ballo, cibo e gonfiabili



Dall'innò, col ricavato del cd inciso dai nostri campionati da destinare a opere di solidarietà, fino al calcio giocato al **Centro Sportivo di Azzano San Paolo**, il passo è più breve di quanto si pensi. Pronti. Innanzitutto, i grandi numeri: 51 partite, **23 società dilettantistiche** coinvolte comprese ben tre fuori provincia, **Sporting Valentino Mazzola, Cassina Nuova e Olginatese**, squadre libere a 11 di amici, simpaticissimi. Provateci voi, nell'estate numero 2 dei liberi tutti post pandemia, con la gente che muore dalla voglia di farsi una vacanza la qualunque, staccando la spina dopo mesi divisi tra restacismo quasi obbligato, sortite magari solo per la spesa grossa e il lavoro. Col coprifuoco a incomberci. Il pallone, però, rotola più forte di tutto e più veloce di prima, specie per chi lo ama e per quelli che si mettono d'accordo per celebrarne la rinascita. E allora ecco quattro giorni di gioia e di ritorno alla socialità come la intendiamo noi calciofili. Tra tornei al ritmo di un paio a rotazione terrestre, gonfiabili per i più piccoli, karaoke per tutti, uno spettacolo di danza e l'immane servizio di ristorazione sempre attivo. **L'Azzano FG e Bergamo & Sport**, affiancato da partner come **Be A Pro**, il nuovo social network per addetti ai lavori, e **Rega Sport**, in collaborazione col Centro Sportivo Italiano di Bergamo che fornisce gentilmente tutti gli arbitri per la manifestazione, calano il poker da giovedì 1 a domenica 4 luglio col ricchissimo programma di **We're the Fubal Fest**, in onore di un intero movimento ai nastri di ripartenza. Provate a leggerlo tutto d'un fiato: quando **Maurizio Mangili**, il responsabile eventi AFG, da dirigente di lunghissimo corso ci ha mandato il malloppone di regolamenti e calendari, l'abbiamo schematizzato per voi. Ci sono **Cristian Bellina** con le sue **All Stars**, gli arbitri FIGC contro i giornalisti, la chiusura con gli Alpini bergamaschi contro i lecchesi. Day after day, la nuova socialità e la condivisione di valori, fair play, sfera di cuoio, partitissime per cui perdere la voce, salamelle e birrozze, ce le mangeremo e berremo alla salute di tutti.

## GIOVEDÌ 1 LUGLIO

**Diventeranno Campionesse (Under 12 e 15 femminile a 9) e il Quadrangolare della Solidarietà (al termine, karaoke)**

**Diventeranno Campionesse:** categorie Under 12 e Under 15 femminile, partite da 2 tempi da 15 con cambi volanti; 2 campi adiacenti ricavati nelle due metà del campo principale in erba

**Torneo Be A Pro Under 15 femminile (Campo 1):** Accademia Isola Bergamasca, Monterosso, Sarnico e Sporting Valentino Mazzola. In caso di parità dopo i tempi regolamentari, 5 tiri di rigore a testa o a oltranza in caso di ulteriore parità.

## SEMIFINALI

Ore 17.20 Accademia Isola Bergamasca-Sporting Valentino Mazzola

Ore 18.00 Monterosso-Sarnico

## FINALI

Ore 19.00 FINALE 3° E 4° POSTO

Ore 19.40 FINALE 1° E 2° POSTO

**Torneo B A Pro Under 12 femminile (Campo 2):** triangolare Accademia Isola Bergamasca, Monterosso e Sarnico.

Ore 17.30 Accademia Isola Bergamasca-Sarnico

Ore 18.10 Monterosso-Sarnico

Ore 18.50 Accademia Isola Bergamasca-Monterosso

**Quadrangolare della Solidarietà (dalle 20.30):** partite da 25' l'una, categoria Liberi a 11 tra Les Amis, Giamba Boys, Amici di Orio We're the Fubal Band e i Pè de Oca di Cavernago.

## VENERDÌ 2 LUGLIO

**Il Quadrangolare dei Sogni e Il Calcio è di chi lo ama (al termine, karaoke)**

**Il Quadrangolare dei Sogni (categoria Liberi a 11, campo principale in erba a 11, rigori in casi di parità):** Presidenti/Direttori Sportivi, Mister, Arbitri FIGC e Giornalisti, 25' a partita.

## SEMIFINALI

Ore 18.30 PRESIDENTI-MISTER

Ore 19.00 ARBITRI FIGC-GIORNALISTI

## FINALI

Ore 19.30 FINALE 3° E 4° POSTO

Ore 20.00 FINALE 1° E 2° POSTO

**Il Calcio è di chi lo ama, Torneo Rega Sport-Special a 5 (2 tempi da 15', cambi volanti e 5 tiri di rigore o a oltranza in caso di ulteriore parità; presso campo a 5 indoor in sintetico):** Azzano FG, Rovetta, Nembrese, Integrale Sport Polisportiva Cassina Nuova Bollate.

## SEMIFINALI

Ore 18.00 Azzano FG-Rovetta

Ore 18.40 Cassina Nuova-Nembrese

## FINALI

Ore 19.20 FINALE 3° E 4° POSTO

Ore 20.00 FINALE 1° E 2° POSTO

## SABATO 3 LUGLIO

**Torneo della Rinascita: 16 squadre Esordienti - Dalle 20.30: danza con Arabesque Danse Pedretti**

**Categoria Esordienti a 9 annate 2008-2009, gara da 1 tempo di 20' su 2 campi adiacenti (cambi volanti, 5 tiri di rigore o a oltranza in caso di ulteriore parità in semifinale e finale) ricavati nelle due metà del campo principale in erba**

**GIRONE A:** Aurora Seriate, Falco Albino, Oratorio San To-

maso, Accademia Isola Bergamasca. **GIRONE B:** Caravaggio, Olginatese, Mapello, Casazza. **GIRONE C:** Bergamo Longuelo, Fiorenze Colognola, Villa Valle, Virtus CiseranoBergamo. **GIRONE D:** Scanzorosciate, Nova Montello, Cisanese, Paladina.

## CAMPO 1 e 2

### 1a GIORNATA

11.00 Aurora Seriate-Falco; Bergamo Longuelo-Fiorenze Colognola

11.25 Caravaggio-Olginatese; Scanzorosciate-Nova Montello

11.50 San Tomaso-AIB; Villa Valle-Virtus CiseranoBergamo

12.15 Mapello-Casazza; Cisanese-Paladina

### PAUSA PRANZO

### 2a GIORNATA

14.00 Aurora-San Tomaso; Bergamo Longuelo-Villa Valle

14.25 Caravaggio-Mapello; Scanzorosciate-Cisanese

14.50 Falco-AIB; Fiorenze Colognola-Virtus CiseranoBergamo

15.15 Olginatese-Casazza; Nova Montello-Paladina

### 3a GIORNATA

16.00 Aurora-AIB; Bergamo Longuelo-Virtus CiseranoBergamo

16.25 Caravaggio-Casazza; Scanzorosciate-Paladina

16.50 Falco-San Tomaso; Fiorenze Colognola-Villa Valle

17.15 Olginatese-Mapello; Nova Montello-Cisanese

## SEMIFINALI

18.00 1A / 1C

18.30 1B / 1D FINALI

## FINALI

19.00 FINALE 3° E 4°

19.30 FINALE 1° E 2°

**Dalle 20.30: spettacolo di danza con ragazze e ragazzi dell'Associazione Arabesque Danse Pedretti**

## DOMENICA 4 LUGLIO

**Riecco i Dilettanti: prime squadre FIGC a 11 (1 tempo da 25'); Il Partitone degli Alpini**

**Partecipanti (cambi volanti, 5 tiri di rigore o a oltranza in caso di ulteriore parità): All Stars (con Andrea Foresti in panchina e Cristian Bellina capitano), Azzano FG, Casazza e Fiorenze Colognola.**

## SEMIFINALI

Ore 17.00 Azzano FG-Fiorenze 1946 Colognola

Ore 17.30 Casazza-All Stars

## FINALI

Ore 18.00 FINALE 3° E 4° POSTO

Ore 18.30 FINALE 1° E 2° POSTO

## ALPINI IN CAMPO

Dalle 19, il Partitone degli Alpini: Bergamo contro Lecco

## IL CASO ERIKSEN

**Lo scudo danese ci parla di umanità**

Lo scudo eretto dai compagni di squadra a difesa della privacy di Eriksen, nel momento più drammatico degli Europei, ci parla di UMANITÀ. È un faro di salvezza contro la violenza mediatica della nostra morbosità documentale. Stiamo travisando la conoscenza vestendola da inappropriato bisogno di sapere, di comprendere. E nonostante i video, molto spesso, nulla aggiungono e nulla tolgono alla fattualità dell'evento, li ricerchiamo quali fossero certezze di cronaca. L'umanità non risiede in un percorso di ignoranza, o di cieca censura; è invece un antidoto alle nostre pulsioni, spesso inadeguate e spasmodiche. Quel cerchio unanime attorno al giocatore non nascondeva solo il dramma personale della fragilità, proteggeva dall'esuberanza della nostra modernità. Oggi siamo inondati dal voyeurismo attraverso una banalità narcotizzante. Il video della funivia del Mottarone può dare informazioni sulla dinamica, ma al netto di chi conosce o può scorgere dettagli tecnici. Per tutto il resto resta una scena fine a sé stessa, raccapricciante, assordante. L'umanità ci ritorna un concetto che non è legato alla nostra comprensione, quella rimane secondaria. L'umanità ci parla delle emozioni. Non le nostre, ma quelle delle persone che il dramma lo vivono e in quegli istanti diventano - molto spesso loro malgrado - protagonisti della nostra pornografia del sensazionalismo. L'umanità è quel bisogno innato dei compagni di stringersi accanto, chiudendo gli occhi, piangendo, tremando. Stretti l'uno all'altro, gestendo la paura e il dolore attraverso la copertura del compagno. Il fatto che stessero riservandolo ai nostri occhi, da quegli occhi appannati dal bisogno di guardare ancora più in là, ancora più nel profondo, mi sembra disorientante e deludente. Dobbiamo ripartire da quel cerchio, da quei campioni di normalità in un mondo che ha disimparato a riconoscere la pietà.

Marco Sala

# COME STA IL TUO SORRISO?



Nel Centro Implantologico Tramonte di Stezzano, conosciamo bene il valore di questa domanda. Perché sappiamo che il sorriso, oggi più che mai, è lo specchio del nostro benessere.

Ecco perché, ogni giorno, ci prendiamo cura della salute e della bellezza dei denti con servizi d'eccellenza di implantologia, ortodonzia ed endodonzia.

E con un occhio sempre attento al benessere della persona, che si tratti di adulti o bambini.

**Vieni a conoscerci meglio su [www.tramonte.com](http://www.tramonte.com)**  
O su Facebook cercando @TramonteBergamo.

**BERGAMO:** Via Piazzolo 1 (Villa Moroni), Stezzano (BG) tel. 035.45.41.218

**MILANO:** Piazza Castello 5 tel. 02.87.70.65

[www.tramonte.com](http://www.tramonte.com) - [centroimplantologico@tramonte.com](mailto:centroimplantologico@tramonte.com)



Centri implantologici  
Tramonte

# Il Corpo Palchisti celebra la storia del Donizetti

## Un libro e tante, tantissime storie di famiglia

Un'associazione attiva dal 25 settembre 1972, per far fruttificare nell'oggi e nel domani globalizzato la pianta di una tradizione che affonda le radici nella Bergamo veneziana colta e altolocata. Una passione che risiede nel palco 8, terza fila a sinistra, ed è anche una questione di sangue: "Il nonno di mio marito morì nell'immediato dopoguerra mentre giocava a bridge al Circolo dell'Unione, all'altezza della terza fila a sinistra, dove i soci si ritrovavano all'intervallo degli spettacoli: le signore entravano solo su invito. Mia suocera mi ha tramesso l'amore per questo luogo, che lei riteneva molto superiore alla Scala", rimarca con orgoglio **Daniela Gennaro Guadalupi**, farmacista-imprenditrice genovese trapiantata a Bergamo per matrimonio, presidente del Corpo Palchisti, che rappresenta attualmente 28 dei 34 proprietari, dal 2018. Al Teatro Donizetti, sopra la platea, è ancora il mondo di altrettante famiglie e dei loro eredi: "Possedere un palco è un fatto affettivo. Non si esaurisce solo nei diritti di prelazione, di affaccio e catastali". Una ragion d'essere familiare che trova un senso profondo nella storia della città e nel risvolto sociale della primissima pubblicazione del Corpo, "Dentro il teatro. I palchisti tra Teatro Riccardi e Teatro Donizetti": "Abbiamo messo cento copie a disposizione dell'editore (Lubrino Bramani) che le rivende al prezzo di copertina di 30

euro, altre mille le cediamo dietro offerta per finanziare una borsa di studio per il Conservatorio. Non ci sono privilegi, forse l'unico è che riceviamo il programma della stagione in anticipo: paghiamo gli abbonamenti e i biglietti, se i posti restano liberi il teatro li mette in vendita".

A cura di **Clelia Epis**, l'opera traccia i solchi lungo la strada del progresso economico e sociale della città. Dalla prima struttura stabile del negoziante di seta e impresario teatrale **Bortolo Riccardi**, affittuario in zona Fiera del Comune e dell'Ospedale Maggiore (titolare del reddito), col contratto coi tre presidenti indicati dal Comune (**Franchetti, Vertova e Calepio**) del marzo 1786, passando per l'incendio sospeso dell'11 dicembre 1797 (ma secondo altre fonti risulta gennaio, tre mesi prima del passaggio alla Repubblica Cisalpina) con l'ultimo capitano della Serenissima **Alessandro Ottolini** sul banco degli imputati in odore di complotto anti-francese dopo aver provveduto alla distruzione della struttura presso la Cittadella, vicinissima ai palazzi del potere della Repubblica di Venezia ormai al tramonto, fino alla ridenominazione con rifacimento della facciata in occasione del centenario donizettiano nel 1897 e alla parentesi dell'ultima ristrutturazione coi battenti chiusi il 5 febbraio 2018 per lunghissimi 1.066 giorni. Tutta l'attività trasferita al Teatro

Sociale sulla Corsarola, spesso privilegiato e anzi costruito (1808) dai nobili di due secoli fa perché praticamente sotto casa e irritati dalle vertenze, fino alla fine dello scorso maggio, con la riapertura grazie anche ai palchisti: "Come tali siamo tenuti a sostenere i lavori di ristrutturazione con una quota, pena la perdita della proprietà, con l'ente pubblico che entro 20 anni può rivendicare comunque l'usufrutto" - continua **Guadalupi**, succeduta al vertice dei palchisti all'avvocato **Attilio**

**Rota**, mentre il primo presidente è stato fino al 1985 l'ingegner **Carlo Coltri**. E' lo stesso motivo per cui sono ormai pochissimi i teatri in tutta Italia coi palchi ancora di proprietà. Come Corpo abbiamo avvertito l'onore e l'onere di donare in formato digitale all'archivio iconografico della Fondazione Teatro Donizetti i materiali iconografici e documentari provenienti dalle famiglie proprietarie: la nostra storia è anche quella del Donizetti e della nostra Bergamo".

La vicenda del teatro, ricostruito all'inizio del secolo decimonono sempre a opera di **Giovanni Francesco Lucchini** e riaperto il 30 giugno 1800, si snoda per la maggior parte attraverso la gestione dei privati, con **Riccardi** costretto con atto notarile del 30 giugno 1790 (il 24 agosto 1791 l'inaugurazione) a vendere i palchi per finanziare la costruzione - i palchisti erano rappresentati dai tre nobili **Giovanni Battista Vertova, Luigi Grismondi e Giovanni Giacomo Arrigoni**: 930 lire per prepiano e primo ordine, 690 per il secondo e 360 per il terzo - fino al 7 novembre 1938, all'atto della cessione al Comune, all'insegna della dialettica tra pubblico e privato. "Il rapporto numerico tra proprietà privata e pubblica dei palchi s'è ribaltato, dai due terzi, 78 su 106, ancora dei palchisti all'avvio della prima grande ristrutturazione nel 1980-1982 alla stessa quota passata al Comune, ovvero 76 palchi, dopo l'ultima", precisa **Silvio Galli**, segretario del Corpo. "Il ridotto è stato anche un luogo degli affari, i palchi coi loro camerini privati erano luoghi di liaison - continua la presidente -. All'intervallo si prendeva qualcosa al Circolo dell'Unione, senza scendere dal livello dei palchi. Nel libro s'intreccia un gossip di cronaca cittadina e teatro ad altissimo livello, un testamento ai più giovani di quando si andava a teatro in abito lungo". Le tensioni proprietà-palchisti, palchisti-impresari, tutti-amministrazione cittadina: anche questo è il filo conduttore fino alla communalizzazione della proprietà della struttura

e della sua gestione.

Da **Clelia Epis**, archivista e storica della Fondazione Teatro Donizetti, l'introduzione al volume: "I palchi furono venduti per fare cassa, come dimostra il contratto originale del 1790 con cui inizia la storia dei palchisti al Riccardi, rinvenuto grazie ai Guffanti Scotti, una delle famiglie che ci hanno aperto gli archivi come i Guadalupi, i Pedrolì, i Pezzoli, i Rota (eredi di Attilio, predecessore di Daniela Guadalupi a capo del Corpo Palchisti) e gli Zavaritt. La prima parte è di carattere storico coi contrasti fra palchisti e proprietà (la vertenza sui canoni arretrati, che Riccardi esigeva all'infuori della stagione di fiera, si trascinerà fino al 1884 cogli eredi dell'imprenditore), la seconda è di costume e gossip, la terza coi palchisti che continuano la tradizione come Guadalupi, Suardo e Venier". E ancora, tappe su tappe: 11 febbraio 1822, la Società dei proprietari di palco, tre anni dopo l'asta per il Riccardi, accompagnata dalla dotazione annua comunale; la gestione degli impresari; 11 gennaio 1895, la Società di 34 cittadini per riscattare il teatro e dedicarlo a Gaetano Donizetti rifacendone la facciata: i balli della Croce Rossa per Carnevale con la colazione sul Sentierone la mattina dopo; l'eliminazione dei camerini nel 1964.

**CORPO PALCHISTI: LE INIZIATIVE DA SETTEMBRE** - Dal prossimo settembre, nel Salone Tremaglia o nel foyer, ecco le iniziative-incontri del Corpo Palchisti ancora da calendarizzare e definire. Settembre: momenti culturali con **Massimo Boffelli**, direttore generale della Fondazione Teatro Donizetti. Ottobre: **Francesco Micheli**, direttore artistico, per Donizetti Night. Novembre: con **Maria Grazia Panigada** (direttrice artistica stagione di prosa) per i percorsi di prosa. Febbraio 2022: con la direttrice artistica **Maria Pia De Vito** per lanciare il Bergamo Jazz Festival. Marzo 2022: con il maestro **Pier Carlo Orizio**, direttore artistico del Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo, di cui **Daniela Guadalupi**



Ballo in maschera 14 febbraio 1948; Riccardo Guadalupi e Nicola Trussardi



Guido Guadalupi, suocero di Daniela Gennaro Guadalupi, e signora al ballo della Croce Rossa 1951

è presidente dal marzo scorso, per introdurre la sessantesima edizione.

Simone Fornoni



Palco famiglia Guadalupi, Carnevale dei Bambini 21 febbraio 1956

# Atelier 19



**Via A. Ghislanzoni, 11 - Bergamo**  
 Tel: 035/5904213 ☎ 346.6927447  
 il nostro sito E-commerce: [www.atelier19.it](http://www.atelier19.it)  
 Seguici su  

La tua boutique di fiducia. Semplicità, buon gusto e cura dei dettagli sono i tre fondamenti dello stile che ci caratterizzano.

**SIAMO IN CENTRO BERGAMO**





  
 SHOP ONLINE

**SALDI  
-40%  
TUTTO  
SCONTATO**

AT.P.CO
LUBIAM
Re-Hash
BLANCA MILANO
LUZ
CARACTÈRE
Blubianco MILANO

FRADI
H9/53
TOMBOLINI
sartoria tramarossa
the M..
HETREGÓ
VANISÉ
MAISON R & C PARIS

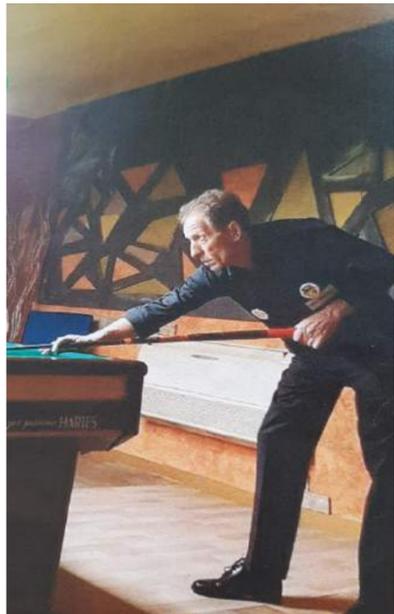
MADE IN ITALY
MADE IN ITALY
MADE IN VENEZIA
X A C U S
SANDRO VICARI

Tra le finali di Saint Vincent e la sala di Curno. Parola a Carlessi, Colleoni, Gurioni, Pagnoncelli, Plati, Semperboni e Perego

# Biliardo orobico sulla cresta dell'onda

“Non si tratta solo di buttare palline sul tavolo verde”. Chi gioca a stecca lo sa, anche a Bergamo, nella piccola patria che si ritrova nella sala di Curno: “Punti e difesa. Si gioca con la tua biglia e con quella del tuo avversario. Siamo ventimila tesserati in Italia, di cui la metà in Lombardia: i titoli individuali sono combattuti e ambiti”, la premessa di **Mario Carlessi**, portacolori del Csb Biliardo Città dei Mille che a Saint Vincent, nelle finali nazionali (“Eliminazione diretta e finale, al meglio delle due partite su tre agli 80 punti”) destinate a concludersi il 4 luglio, sarà tra i campioni nostrani impegnati nelle rispettive categorie insieme a **Davide Colleoni** e **Nicola Pennella** (Terza), **Giuseppe Plati** e **Cristiano Buzzetti** (Prima), **Fernando Moscatelli** (Master) e **Riccardo Nuovo** (Nazionale), questi ultimi due i professionisti del lotto (nella top 20 entro i confini) nonché gestori della **Nuova Accademia del Biliardo** dove ha trovato casa anche la società del capoluogo.

Insieme a Davide Colleoni, il cittadino della Celadina (“Ci ho giocato a calcio, dopo le giovanili nel Ponteranica e la Juniores nel Brusaporto”), figlio di Emilio, presidente del club che aveva la sala in Borgo Palazzo, è il più giovane dei concorrenti BG: “Gli Under 30 sono una rarità, io sono un '94 e lui un '97. Sono un tifoso del pallone e dell'Atalanta, ma quando si abbraccia questo sport non lo si molla più – confida Mario -. Per me è iniziato tutto casualmente: ho comprato la stecca nel maggio del 2017, dopo una vacanza cogli amici a Vienna in cui ero capitato in un albergo con la sala da biliardo. Passai più tempo lì che nel giro turistico della città. Cominciai con le buche, poi il battesimo del fuoco coi 5 birilli grazie a Nuovo. Coinvolsi mio padre facendogli riscoprire una sua passione ed eccomi qui, campione provinciale e regionale di seconda categoria: dal primo settembre sarò in prima”. Una vita intensa e dalle mille scaramanzie: “Quattro anni di gare e uso sempre lo stesso outfit, dalle mutande ai pantaloni, ormai lisi (ride, NdR). Smisi col calcio perché studiavo a Bologna, faccio l'insegnante. In questa disciplina, detta non a caso all'italiana, noi italiani siamo i migliori al mondo. S'impara anche guardando le partite in tv, tra Rai Sport e Billiard Channel su YouTube su iniziativa della Fibus. Per la goriziana a 9 birilli c'è il Gran Prix a novembre sempre a Saint Vincent, la nostra Wimbledon, un palazzetto



Armando Pagnoncelli



Davide Colleoni



Mario Carlessi

con 20 biliardi”.

Dal cittadino al ragazzo di Curno trasferitosi a Ubiale Clanezzo, il primo a concorrere ai tricolori in ordine cronologico: “Ho vinto la classifica di terza categoria dopo un palmares recente col secondo posto in una prova regionale a Desio e un terzo a Treviglio riservato alle tre categorie di dilettanti. Per me è stata la riscoperta dell'ultimo anno e mezzo-due, avendo partecipato a tornei dagli 11 ai 14 anni prima di interrompere per motivi di studio – prosegue **Davide Colleoni**, della Nuova Accademia -. La mia ispirazione attuale è Moscatelli, i primi maestri sono altri italo-argentini come lui, i Fillia, padre e due figli. L'ultima stagione a causa del Covid è stata spalmata su due anni: all'attivo anche un provinciale a squadre, a settembre dovrebbero esserci le regionali”.

Se anche per il baby del gruppo a settembre ci sarà il salto di classe, nella rassegna estiva aostana c'è chi recita la parte dell'arbitro, federale e internazionale, con un vissuto personale e professionale da decorazione al valore: “Anche a Saint Vincent, ovviamente. Ma la mia missione, da delegato provinciale Fibus (Federazione Italiana Biliardo Sportivo) insieme ai consiglieri Giacinto Calculli, Bruno Gervasoni e Gianfranco Crepaldi, quindi da organizzatore in primis dei provinciali a squadre e individuali, oltre a occuparci anche in qualità di direttori di gare delle prove nazionali istituzionali, è di rilanciare il movimento nella Bergamasca – ci rivela **Francesco Gurioni**, altro associato del “Città dei Mille” -. Nel quadriennio 2012-2016 in

provincia c'erano 800 iscritti per 10 Centri Sportivi Biliardo, adesso sono 200 in 5, prima della pandemia 146: una risalita merito anche dell'apertura federale agli amatori. Io nasco come giocatore nel 1980, sono di prima categoria da più di una quindicina. Dopo trent'anni di servizio nei Carabinieri, anche nelle missioni all'estero, dal 2008 faccio l'arbitro praticamente a tempo pieno. E adesso gioco un po' meno...”. Tanti volti, tante storie diverse che convergono sulla strada comune dell'amore per una disciplina di nicchia eppure ancora popolarissima. Vedi il veterano (di Prima) **Armando Pagnoncelli**, un altro cui una vita avventurosa ha impedito di sviluppare appieno il talento prima della pensione: “A 58 anni, passando in Prima con 80 punti a Milano, tappa delle mie peregrinazioni non solo biliardistiche prima di un

biennio a Rovato. Ora ne ho 72 e a Saint Vincent gareggio tra i Seniores per il Csb Biliardi da Oscar di Sabbio”. Ma perché questa lunghissima parentesi da un amore giovanile alle competizioni vere? “Dai quarant'anni in avanti, per un decennio abbondante, ho fatto il responsabile della qualità a Bangkok, in Thailandia, per la Vittoria, copertoni per biciclette, una grande azienda con sede a Terno d'Isola dove abito fin da ragazzo, da nativo di Baccanello di Cassano d'Adda – racconta il manager di lungo corso -. Lì si giocava a snooker, alla vigilia dei festivi anche dalle 9 di sera fino alle 7 del mattino. Tra lavoro fuori sede e famiglia, a cui all'epoca tornavo ogni due mesi, impossibile trovare sfogo allo stimolo per le competizioni che ho sempre avuto nel sangue: infatti sto per affiliarmi al Città dei Mille dell'amico Emilio Carlessi proprio perché vo-

glio alzare il livello del mio gioco. Più competitività, più qualità nelle competizioni. Nel mio palmarès ho un'individuale vinta, molte batterie tra cui recentemente a Desio, qualcuna a coppie: non posso lamentarmi”. Uno sportivo a tutto tondo con un obiettivo: “Rimproverare nell'immaginario collettivo il biliardo come una sorta di vizio notturno da bisca. E' qualcosa di coinvolgente: lo penso fin da quando a Terno c'erano quattro biliardi e si giocava tra amici. Ma ho sempre detto che per fare il professionista bisogna non avere famiglia, disporre di notti libere e di 5-6 ore al giorno per la pratica. Fino ai 40 anni facevo calcio, alla Pippo Inzaghi come stile, a Terno, Sotto il Monte, Carvico, Mappello e a Varese dove lavoravo, quindi anche bici amatoriale e pesca. Mai saputo starcene con le mani in mano...”.

Sempre dallo stesso club dalminese ma parimenti pronto al passaggio di tesseramento, anche **Giuseppe Plati**, sessantunenne di Bonate Sotto che da Prima Categoria si aggrega alla rassegna valdostana e il primissimo tavolo verde se l'è trovato proprio vicino: “Mi bastava attraversare la strada. Poi cominciai a fare sul serio, diciamo trentacinque anni fa. Un torneo vinto in casa, poi uno a Chignolo d'Isola, quindi il provinciale a squadre: lì ho capito che non era qualcosa da bar, ma un gioco di conoscenza, di geometrie e di sensibilità”. Uno start da autodidatta non esclude la classica figura di riferimento: “Alfredo Fillia, come no. La Bergamo del biliardo è cresciuta con lui. I figli Nicolas e Juan mi vedevano un po' come uno zio – scherza -. Un ambiente in cui

sguazzo da tanto e mi piace da matti: mi diverte, mi stimola, ho giocato per i Csb dappertutto, anche a Treviglio. Ho conosciuto Nuovo e Moscatelli quando erano poco più che bambini e adesso sono i migliori dalle nostre parti. Ho all'attivo un secondo nei provinciali nel 2000 e adesso lo stesso titolo due volte di fila: piccole soddisfazioni che intorno ai tavoli di Curno vorrei completare vedendo sbocciare i giovani. Mario è in rampa di lancio, tifo per lui. Il nostro è uno sport poco mediatico di cui va affermata con convinzione una grande realtà: è adattissimo ai giovani, anzi è un passatempo sanissimo, oltre che una grande occasione per socializzare”.

Sulla stessa linea d'onda **Emanuele Semperboni**, della Nuova Accademia curnese: “Un divertimento vissuto sul serio, per quanto mi riguarda da una quindicina d'anni sui 49 d'età, compatibilmente con l'attività lavorativa. Da muratore mi alzo alle cinque e mezza rincasando alle sei e mezza di sera: la passione c'è, le energie e il tempo da dedicare hanno dei limiti – afferma il Secondo Categoria -. Anch'io come Pagnoncelli ho giocato a pallone: giovanili Intim Helen, poi Interclub e Costa di Mezzate, ritirandomi a quei livelli a 23 anni per poi riprendere nel Csi all'oratorio di Bagnatica, mio paese d'adozione essendo io di Nembro. Lì, nell'oratorio natio, i primi approcci. Uno sport compensa l'altro: là si va di squadra per forza, qui è una questione più individuale, tra concentrazione e tensione. Nel mio bilancio, il campionato di Terza vinto nel 2015, la finale per la Prima persa nel 2018 e un secondo in una gara a coppie a Pavia”. Il segreto per vincere? “Perdere molto per fare esperienza”, sostiene Plati. “Per un professionista è fondamentale una dieta equilibrata e ci sono anche i mental coach. Non è che tirando notte puoi mangiare pane e salamella. Ricky e Fernando lo sanno e difatti sono un esempio”.

Dulcis in fundo, la Signora del gruppone compatto. Una che vive appieno la mistica della stecca: “Anch'io sono della Nuova Accademia, veder giocare Riccardo Nuovo è veramente un piacere. Dall'esterno risaltano le caratteristiche psicologiche dei singoli, mentre se lo si vive da giocatore è una discesa nel profondo, nel proprio io”, la certezza di **Gisella Perego**, l'unica donna dei nostri. “L'avversario e la tecnica contano fino a un certo punto, ma alla fine si è soli di fronte alla propria abilità. Giunta alla mezza età, voglio impadronirmi il più possibile della tecnica: prima stecca in mano trent'anni fa, prime competizioni venti, la ripresa da una decina. Ho vinto un provinciale a squadre di Terza Categoria, per il resto piazzamenti. Poi ci sono le gare femminili: la Fibus a un certo punto aveva sospeso il circuito tranne le finali nazionali, poi l'impegno dell'associazione 'Biliardo in Rosa', cui sono iscritta, ha fatto ripartire tutto. Siamo un grande gruppo di appassionati che cercano di vedere se stessi attraverso la lente del più affascinante degli sport”.



Emanuele Semperboni



Francesco Gurioni



Gisella Perego



Giuseppe Plati

Simone Fornoni

LA RUBRICA DI GUALTIERO DAPRI

# Convivio benefico in Villa Elena

**PRIMO PIANO** L'attenzione al sociale e la sensibilità delle aziende del lusso

**CHI È GUALTIERO DAPRI**

Marketing ed Eventi



L'autore è consulente marketing freelancer. Inizia il suo percorso professionale come producer cinematografico pubblicitario per Film Markers collaborando con le principali agenzie di pubblicità. Successivamente amplia i propri interessi organizzando eventi per imprese e locali notturni ed occupandosi di comunicazione per aziende nazionali ed avviando iniziative di promozione per attività commerciali. Attualmente è responsabile marketing della concessionaria BMW Lario Bergauto, segue le PR per le gioiellerie Torelli e collabora con il free pass Il Caffè.

Lunedì 21 giugno, solstizio d'estate, si è tenuta la serata benefica "Convivio in Villa Elena" organizzato da Sergio Cornolti della Cornolti: boutique gastronomica, enoteca e pastificio a Sorisole ed a San Diego in California.

Teatro dell'evento Villa Elena a San Vigilio, già nota come Villa La Sasetta o Viviani Rumi, ora di proprietà di Antonio Ferrari di AF Logistics. Le liberalità della serata sono state devolute al Progetto Circolando, della Cooperativa "Il Circolino" Città Alta e del Comune di Bergamo, che si occupa della distribuzione di pasti caldi agli anziani di Città Alta.

All'evento hanno aderito le eccellenze della nostra amata Bergamo. Sulla splendida terrazza, grazie a Maurizio Barcella di AquaVirgo Caviar, si è tenuta una degustazione di caviale; l'emozione è stata quella di gustare un alimento pregiato, assaporato nella convivialità di ospiti illustri. Durante la serata sono state offerte da Santino Ceccato le leccornie di Jolanda de Colò, prelibatezze che si possono trovare anche nella boutique gastronomica di Cornolti. Il tutto è stato innaffiato dai profumi e sapori dei vini dell'azienda Le Corne di Grumello del Monte rappresentata da Cinzia Cortinovis, direttrice della cantina. I dessert della celeberrima pasticceria Morlacchi hanno addolcito la serata.

L'allestimento della raffinata location, disponibile per eventi esclusivi, ha visto protagonisti i prestigiosi arredi di B.I.C.I di Osio Sopra, e le lampade artigianali di alta qualità "Fil de Fer" di Catellani & Smith, rigorosamente fatte a mano. La Lario Bergauto, Concessionaria BMW di Bergamo e sponsor dell'evento, ha esposto una BMW M5 Competition, comfort ed eleganza di una berlina business con le prestazioni sportive di un motore M da 625 cv. Grazie a Sergio Cornolti ed alla generosità dei suoi ospiti si è vissuto uno splendido Convivio con la soddisfazione di aiutare i meno fortunati. Indimenticabile l'ospitalità di Elena Ferrari nella sua Villa Elena.





TRACCE DI VINO - LA RUBRICA DI ELENA MIANO

LA RUBRICA Dall'affare immobiliare alla bio rivoluzione in vigna: raggiungerà i 50 ettari

# Le Corne, nel segno di Donizetti

Parliamo ancora un po' delle aziende presenti in quella bella porzione di collina che è **Grumello del Monte**: dopo una micro-cantina e un tuffo nella storia tra Castelli e fortificazioni conosciamo **Le Corne**, una azienda convertita alla viticoltura biologica dopo un inizio tradizionale.

**Osvaldo Paris** acquista l'azienda nel 2005 con la sola intenzione di portare a termine null'altro che un affare immobiliare. Solo nel 2007 l'industriale comincia ad interessarsene in modo più incisivo, riversando in questa nuova attività una maggiore e attenta impronta imprenditoriale. Attraverso il lavoro e i rapporti trasmessi da **Cinzia Cortinovis** in qualità di direttore si prende la decisione di cambiare tutto: reimpostare vigna e cantina passando al biologico. Un passaggio lento ma fermo, iniziato con il cambio dell'enologo, ora **Massimo Cigola**, durante il quale tutto il personale che lavora in azienda viene coinvolto. Non si tratta quindi di una scelta sancita e indiscussa bensì di un percorso condiviso e partecipato da tutti coloro che vivono e lavorano all'interno dell'azienda. Paris sottolinea con piacere e soddisfazione l'aver assunto tutto il personale che opera a Le Corne, di averlo scelto del luogo: un modo per mantenere stretto il legame con il territorio e la sua memoria. La vigna è stata convertita e ampliata e presto l'estensione raggiungerà i 50 ettari, tutti di proprietà e tutti intorno alla cantina: scelta imprescindibile per chi,

come Paris, punta sul controllo attentissimo del vigneto in ogni sua porzione e in ogni fase delicata del vigneto; non solo ma le immediate vicinanze fanno la differenza al momento della vendemmia per l'uva che arriva ad essere trattata in un massimo 20 minuti dalla raccolta. Con queste future ampiezze il volume delle bottiglie che andranno in produzione, una volta completato l'ampliamento, sarà di circa 200.000; un numero grandemente al di sotto dei massimi imposti dal disciplinare di produzione.

Qualità è una parola che ricorre sempre nelle parole di Osvaldo Paris e Cinzia Cortinovis: qualità è impegno, è sacrificio, è scelta coraggiosa ma è anche la possibilità di poterlo fare perché dietro Le Corne ci sono realtà che garantiscono e favoriscono valutazioni, operatività e investimenti che non tutti i produttori di vino si possono permettere. Quello di poter fare è sicuramente un punto a favore della parte imprenditoriale alla quale deve aggiungersi la totale fiducia nei confronti dell'enologo cui, questo il pensiero di Paris e Cortinovis, ci si deve affidare e fidare per competenze che non possono appartenere nella stessa misura anche alla proprietà. Si può imparare cammin facendo ma non sostituirsi alla figura professionale di chi lavora in cantina per esaltare al meglio il lavoro fatto in vigna.

I vini de Le Corne sono declinati in rossi, bianchi e spumanti, cui si aggiunge un Moscato

Giallo, le grappe e un ottimo olio extravergine da cultivar Frantoio, Leccino e Pendolino.

Grande cura e attenzione sono date alle etichette di uno dei vini di punta dell'azienda: il Divenire. Un Pinot Nero in purezza, con un lungo affinamento in bottiglia dopo una permanen-

za in barrique di 12 mesi.

Ogni annata è dedicata, in etichetta, ad una delle opere di **Gaetano Donizetti**, compositore bergamasco. Senz'altro un rosso importante e longevo, quasi da collezione.

Il sito: [www.lecorne.it](http://www.lecorne.it)



CHI È ELENA MIANO

## La Signora del vino e amabile Vagabonda



**Elena Miano** nasce sul lago a Lecco, vive a Bergamo dai tempi della laurea in Lingue e Letterature Straniere dopo aver trascorso parte della sua vita anche a Londra e a Parigi. Ha da sempre avuto la passione per il cibo e il vino che, nel corso degli anni, ha coniugato nell'identificare e progettare itinerari turistici mirati ad unire il buono da gustare con il bello da vedere. Elena Miano è anche guida turistica di Bergamo e provincia da un bel po'.

Ha collaborato con testate di settore food&wine. Ha fatto parte della **Associazione Nazionale Donne del Vino**, per le quali è stata Delegata della Lombardia. Con il marchio **Ospiti A Tavola** si occupa di Comunicazione, con il nome **LeVagabonde** si impegna nel far conoscere realtà produttive da gustare e luoghi che meritano una visita, attraverso il canale **Youtube**.



# F A B R I C A

REAL ESTATE



## VENDITA DIRETTA

Innovazione, design, sicurezza ed ecosostenibilità sono i valori che guidano la realizzazione di ogni progetto Fabrica. Progetti che nascono e si sviluppano mettendo davvero il cliente al centro di tutto. Grazie ad una struttura aziendale completa, siamo in grado di affiancare i nostri clienti in tutte le fasi del progetto: dall'acquisto, alla progettazione fino alla realizzazione e all'assistenza post vendita. Un approccio grazie al quale riusciamo a soddisfare le aspettative di ogni cliente e che, allo stesso tempo, ci consente di migliorarci costantemente, diventando sempre più efficaci ed efficienti.

Fabrica Real Estate - Canonica D'Adda (BG) Piazza Confraternita 2 - tel. 02 9096 6177

seguici su  

[www.fabricarealestate.com](http://www.fabricarealestate.com)

LA RUBRICA POLITICA DI GIACOMO MAYER

CORSI E RICORSI STORICI Divisioni e fratture sul ddl Zan, in più l'entrata a gamba tesa della Santa Sede

# Diritti civili, in Italia è sempre guerra

**Il giurista Margiotta Broglio "Nel ddl Zan non c'è alcuna ingerenza negli affari della Chiesa"**

Mettiamola in questi modi. Proviamo ad immaginare il presidente **Mattarella** che invia una nota di protesta alla Segreteria di Stato perché nell'enciclica del papa ci sono alcuni passi che ledono la libertà di espressione dei cittadini italiani, violando il Concordato. Tutta la Chiesa Cattolica insorgerebbe e a ragione. Come si permette Mattarella? In pratica è quanto è successo l'altro giorno quando l'arcivescovo **Paul Richard Gallagher**, segretario per i rapporti con gli Stati della Segreteria di Stato, ha consegnato la nota nelle mani dell'ambasciatore italiano presso la Santa Sede, **Pietro Sebastiani**. Che il **Ddl Zan**, già approvato alla Camera, ora in discussione, si fa per dire, al Senato abbia creato divisioni e fratture è indubbio. Ma sempre in Italia quando si approvano leggi sui diritti civili si scatenano guerre. Come esempi bastano e avanzano leggi su divorzio prima e sull'aborto poi. Da una parte la Destra paladina della religione cattolica, del resto "Dio, Patria e famiglia" è un slogan mussoliniano non troppo lontano dai pensieri di **Salvini** e della

**Meloni**, dall'altra la Sinistra che ha (o avrebbe) nel suo sentire la conquista dei diritti delle minoranze. Secondo **Michele Ainis** (Repubblica del 24 giugno) "No, non è in gioco la libertà di culto o quella di pensiero. La nota diplomatica della Santa Sede contro la legge Zan chiama in causa la stessa laicità del nostro Stato, e quest'ultima evoca a sua volta una questione di diritto internazionale, non soltanto di diritto interno. Perché concerne i rapporti fra Stati Sovrani come ha osservato il presidente Draghi. E perché muove dalla speciale posizione del cattolicesimo, l'unica confessione al mondo eretta Stato". Anche **Francesco Margiotta Broglio**, giurista, che fu a capo della commissione paritetica sul con-

cordato dal 1984-2014 esprime questo parere: "Nel Ddl Zan non c'è alcuna ingerenza negli affari della Chiesa. Uno dei punti del contendere, da parte dei vescovi, è l'articolo 7 in cui si prevede l'istituzione della Giornata Nazionale contro l'omofobia da celebrare nelle scuole. Se è evidente che non si possono obbligare le scuole private "confessionali" a festeggiare, è altrettanto evidente che la Chiesa non può chiedere allo Stato di non fare leggi che essa, la Chiesa, ritiene contrarie alla propria dottrina cattolica". E si ritorna all'articolo 7 della Costituzione: "Lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani. I loro rapporti sono regolati dai Patti Latera-

nsi". Durante la stesura di quel testo insorse **Calamandrei**: "Che lo scriviamo a fare? sarebbe come dire che l'Italia e la Francia sono reciprocamente indipendenti". Comunque dopo l'intervento vaticano, spalleggiato da molti vescovi italiani, il Ddl Zan, in Senato, dovrà superare ulteriori ostacoli anche perché il primo ad osteggiarlo è il leghista **Adrea Ostellari**, presidente della Commissione Giustizia, autonominatosi relatore sostenendo che il disegno di legge avrebbe avuto un iter imparziale. E sempre autonomamente ha deciso di affiancare il Ddl Zan a un Ddl parallelo, il **Ronzulli-Salvini**, sullo stesso argomento, pur con modalità diverse e che è di fatto contrario allo spirito e ai contenuti

**Depositare 225 richieste di audizione (poi ridotte a 70) con l'obiettivo di rallentare i lavori**

del Ddl Zan. Nel frattempo, e sempre con l'obiettivo di rallentare i lavori, in Commissione sono state depositate 225 richieste di audizioni, poi ridotte a 70. Le audizioni sono ancora in corso.

Giacomo Mayer



Alessandro Zan (Partito Democratico), attivista LGBT

LA SCHEDA

## Tra giornalismo scuola e politica



**Giacomo Mayer** nasce nel 1947 a Valtrighe di Mapello. Studi liceali in Seminario e poi si iscrive alla Facoltà di Magistero della Cattolica di Milano ma non si laurea. Dal 1975 al 2011 è assistente amministrativo all'Itis Paleocapa ma l'attività giornalistica comincia nel 1967 come collaboratore (di calcio) dell'Eco di Bergamo. Nel 1976 fonda, insieme ad altri, Radio Papavero, voce libera e indipendente dei movimenti di sinistra. Nel 1981 passa a Bergamo-Oggi prima come collaboratore poi come redattore delle pagine sportive e degli spettacoli (jazz e cinema), poi al Nuovo Giornale di Bergamo. Nel 1996 insieme ad altri giornalisti fonda "Sette giorni a Bergamo" espressione della sinistra ulivista cittadina. Nel 2000 torna al Nuovo Giornale di Bergamo come redattore (unico e solitario) delle pagine sportive. Dal 2001 è dirigente della Polisportiva San Tomaso. Dal 2009, chiamato dal trio Bonfanti-Neri-Pagani, è il più anziano collaboratore di "Bergamo & Sport". Attualmente sta scrivendo un noir calcistico su un derby tra squadre dilettanti bergamasche negli anni '70.

DDL ZAN, LA SCHEDA

## Un ampliamento della Legge Mancino

Il **ddl Zan** interviene su due articoli del codice penale e amplia la cosiddetta legge Mancino – il principale strumento legislativo che ha l'ordinamento italiano per punire i crimini d'odio e dell'incitamento all'odio – inserendo accanto alle discriminazioni per razza, etnia e religione (già contemplate) anche le discriminazioni per sesso, genere, orientamento sessuale, identità di genere e disabilità. Prevede poi una serie di azioni per prevenirle.

Le modifiche penali e alla legge Mancino sono l'obiettivo principale delle critiche perché minaccerebbero, secondo chi non vuole il ddl, la libertà di opinione: la nota del Vaticano esprime il medesimo timore.

Attualmente, l'articolo 604-bis del codice penale punisce «chi propaganda idee fondate sulla superiorità o sull'odio razziale o etnico» e chi «istiga a commettere o commette atti di discriminazione per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi» (primo comma lettera "a"). Punisce anche chi, per gli stessi motivi, «istiga a commettere o commette violenza o atti di provocazione alla violenza» (primo comma lettera "b") e chi partecipa, presta assistenza, promuove o dirige organizzazioni, associazioni, movimenti o gruppi che incitano alla discriminazione o alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi (secondo comma).

Il ddl Zan aggiunge ai motivi già previsti da questo articolo del codice la discriminazione fondata sul sesso, il genere, l'orientamento sessuale, l'identità di genere e la disabilità. Non interviene però sulla parte dell'articolo che riguarda la propaganda, bensì sull'istigazione e sul commettere atti di discriminazione o di violenza. Nell'intervento sul primo comma lettera "a", dice infatti: «Sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: "oppure fondati sul sesso, sul genere, sull'orientamento sessuale, sull'identità di genere o sulla disabilità"». La locuzione "in fine" serve a non modificare la parte del comma relativa al reato di propaganda, che rimane quindi limitato alle «idee fondate sulla superiorità o sull'odio razziale o etnico».

L'articolo 4 del ddl specifica infatti che «sono fatte salve la libera espressione di convincimenti od opinioni nonché le condotte legittime riconducibili al pluralismo delle idee e alla libertà delle scelte, purché non idonee a determinare il concreto pericolo del compimento di atti discriminatori o violenti».

In breve: i promotori e le promotrici della legge hanno ribadito più volte che la libertà di espressione non viene messa in discussione dal ddl Zan. Contrariamente a quanto temono molti degli oppositori, un sacerdote potrà continuare a fare una campagna contro l'equiparazione dei diritti delle coppie dello stesso sesso rispetto ai diritti della cosiddetta famiglia tradizionale. Interverrebbe, semmai, se il sacerdote istigasse i suoi seguaci a molestare o linciare una coppia non eterosessuale in quanto non eterosessuale.

(estratto da "Il Post" 23 giugno 2021)

# Al **LIBRACCIO**



*batte forte un cuore nerazzurro*

*Tutti i libri possibili  
ma anche un sacco  
di prodotti ufficiali  
dell'Atalanta*



Libri nuovi, usati e d'occasione

**LIBRACCIO**

Via Europa 9, Curno, Centro Commerciale Le Vele. E-mail: [curno@libraccio.it](mailto:curno@libraccio.it)

Via San Bernardino 34/C, Bergamo. E-mail: [bergamo@libraccio.it](mailto:bergamo@libraccio.it)

Via XX Settembre, 93, Bergamo. Email: [bergamocentro@libraccio.it](mailto:bergamocentro@libraccio.it)

Tre parole d'ordine: ecologia, funzionalità e bellezza: "Con altrettante novità – la premessa del presidente di Arketipos, **Vittorio Rodeschini** - . Una mostra dedicata al progettista all'ex Ateneo di Bergamo col backstage del suo intervento, un open day-lectio magistralis dello stesso per professionisti e amministratori sotto l'egida dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani e la sua traccia permanente sotto forma di progetto di riqualificazione di un nostro spazio urbano". Nel segno dell'integrazione fra la natura e l'intervento umano, ecco Piazza Vecchia trasformata in Green Square dall'installazione dell'archistar inglese Nigel Dunnett: il piatto forte dell'undicesima edizione del **Landscape Festival-Maestri del Paesaggio**, dal 9 al 26 settembre prossimi, presentata durante l'inaugurazione del Green to the People-Giardino dell'Incontro presso l'ospedale cittadino Papa Giovanni XXIII, integrato col preesistente Terzo Paradiso di dune e associazioni vegetali di Michelangelo Pistoletto (2017) e figlio della sottoscrizione di fondi della rassegna del 2020 a cura dell'architetto e designer Michele De Lucchi. "E' significativo introdurre la prossima piazza verde in Città Alta in questo luogo, concepito durante la prima ondata pandemica per favorire il ritorno alla socialità e alla vita – spiega **Monica Anna Fumagalli**, direttore amministrativo ASST Papa Giovanni XXIII - . Fruibile per tutti, piantumato a querce, simbolo della forza e della resistenza, frutto del lavoro di Maurizio Vegini e Lucia Nusiner, impreziosito dalle targhe al suolo di ottono a forma di foglie: ci sono i nomi dei nuovi nati, di alcune vittime del Covid e dei generosi benefattori".

"Questo giardino lega la città al suo ospedale e, insieme alle altre iniziative dei Maestri del Paesaggio come il Landscape Festival a settembre, accresce la nostra credibilità e la nostra vocazione internazionale, resi possibili dai primi 11 anni di Arketipos – il pensiero di **Giorgio Gori** - . Il lavoro di Dunnett ha il doppio scopo di far innamorare le persone della bellezza e di mitigare gli effetti del cambiamento climatico. Bergamo è un appuntamento imperdibile". E mentre l'assessore regionale lombardo a Infrastrutture, Trasporti e Mobilità **Claudia Terzi** annuncia "il protocollo per l'osservatorio permanente sul paesaggio" plaudendo alla "nuova attenzione spontanea ai temi della sostenibilità ambientale, frutto di un'opera di sensibi-

# Il ritorno dei Maestri del Paesaggio

## Piazza Vecchia sarà trasformata in Green Square dall'installazione dell'inglese Dunnett

lizzazione costante nel tempo", il vertice dell'ente organizzatore che ha preso il posto di Vegini "per il prossimo decennio" (assicura il primo cittadino) evidenzia il trait-d'union fra il parco all'interno del perimetro del nosocomio, dal lato opposto a quello della nuova fermata della stazione, e il festival tardo estivo-basso autunnale nell'acropoli: "Si riparte dalla tragedia vissuta alla ricerca di luoghi da vivere, aperti, inclusivi, caratterizzati dalla ricerca della qualità della vita – chiosa Rodeschini - . Una definizione che vale per il Giardino dell'Incontro come per la Green Square di Dunnett, che ha il grande pregio, tra gli altri, di essere un illustre cattedratico: non è solo la firma dei Maestri del Paesaggio di quest'anno, viene qui a insegnarci come convivere col verde negli spazi urbani. La natura con la cultura crea il paesaggio: i 2 milioni di visitatori delle prime 10 edizioni sono un punto di partenza".

Dulcis in fundo, l'intervento in videoconferenza della stella dal 9 al 26 settembre, **Nigel Dunnett**: "Sono onorato di intervenire in quella che Le Corbusier definì la più bella piazza d'Europa. Si tratta del mio primo progetto in Italia per portare la natura nelle città: la tradizione del vostro paese è molto formale, linee rette, tagli e controllo, mentre la mia sfida è un maggior senso di selvaticità e di contatto – la filosofia del professore di Planting Design e Urban Horticulture presso il dipartimento di Architettura del Paesaggio dell'Università di Sheffield - . Inserire il verde nei luoghi in cui viviamo è un modo per combattere il cambiamento climatico, per sostenere la biodiversità e l'ecosistema. Quella a cui ho lavorato è un'esperienza naturale immersiva, i cui cardini sono l'estetica, la bellezza e la biodiversità per un futuro sostenibile. Lavoro coi fiori e coi colori per rendere la gente felice, per rendere l'installazione gioiosa, coinvolgente e d'ispirazione per la vita di tutti i giorni".



Piazza Vecchia sarà trasformata in Green Square



**IL PROGETTO** - From Nature to Nature (a journey in the city of the future) è il tema della nuova edizione del Festival di Bergamo dal 9 al 26 settembre 2021.

**Green Square**: rivisitazione green di Piazza Vecchia, affidata alla visione del paesaggista inglese Nigel Dunnett.

**Nigel Dunnett's Exhibition**: per la prima volta, una mostra dedicata al progettista presso l'Ex Ateneo di Bergamo, in collaborazione con la Scuola d'Arte Fantoni e col professore Salvatore Falci dell'Accademia di Belle Arti Giacomo Carrara.

**Lectio Magistralis**: Dunnett è protagonista di una lezione, patrocinata da A.N.C.I., per condividere buone pratiche e idee in tema di paesaggio. Un incontro di formazione aperto ai professionisti e agli amministratori che si occupano di urbanistica e ambiente.

Arketipos per Bergamo: un progetto di riqualificazione green di una zona della città, in collaborazione con Comune di Bergamo e Assessorato all'Urbanistica, commissionato a Nigel Dunnett. Questa iniziativa che prende avvio nel 2021 potrà portare in città, negli anni, una serie di opere permanenti. Con Nigel Dunnett il primo regalo (che vedrà compimento nel corso del prossimo anno) di una serie destinata al

territorio e ai cittadini, che intende prolungare gli effetti della manifestazione ben oltre i giorni di festival.

Landscape Festival è ideato da Arketipos con il sostegno di Comune di Bergamo e Regione Lombardia, grazie a Camera di Commercio, Fondazione Cariplo e Uniacque.

**IL PROGRAMMA** (vedi [www.imastridelpaesaggio.it](http://www.imastridelpaesaggio.it)) – Giovedì 9 settembre: ore 11.30, Conferenza Stampa di Inaugurazione: Piazza Vecchia – Bergamo. Sabato 11 settembre: ore 10, Un laboratorio creativo: Piazza Vecchia – Bergamo; ore 15.30, Il Borgo Canale: paesaggio, eccel-

lenze storiche e agroalimentari, presso Porta S. Alessandro – Bergamo; ore 16, Un laboratorio di narrazione: Piazza Vecchia – Bergamo. Sabato 18: ore 09.15, International Meeting of the Landscape and Gardening 2021 – webinar online in diretta dal Teatro Sociale, Città Alta; ore 15.30, Il Borgo Canale: paesaggio, eccellenze storiche e agroalimentari, presso Porta S. Alessandro – Bergamo. Domenica 19: ore 10, Laboratorio di narrazione su profumi e odori con installazione fotografica e performance musicale: Sala dei Giuristi – Bergamo.

Simone Fornoni



### ACQUISTO PRIMA CASA AGEVOLATO PER I PIU' GIOVANI

È attualmente in corso, su tutto il territorio nazionale, un restyling immobiliare derivante dai numerosi incentivi fiscali previsti per chi "sistema" la propria abitazione. Infatti, parole come **Superbonus 110%**, **Ecobonus**, **Sismabonus**, **Bonus Verde**, **Ristrutturazione Edilizia**, sono termini entrati a pieno titolo nel linguaggio comune.

Molti però non sanno che la legge Italiana prevede delle agevolazioni anche per chi **acquista la propria prima casa** ed in particolare per i soggetti che maggiormente risentono degli effetti della crisi economica attuale: **i giovani**.

Ecco che allora è importante fare il punto su alcune agevolazioni previste per i più giovani nel momento in cui questi intendano acquistare la loro prima casa. Queste misure sono state previste dall'**art. 64 del Decreto Sostegni-bis**, il quale ha previsto che per gli **atti stipulati** tra il **26 maggio 2021** e il **30 giugno 2022**, siano applicabili le seguenti agevolazioni:

#### 1) Esenzioni da bollo, imposte ipotecarie catastali.

Questa prima agevolazione si verifica quando il **venditore** è un **privato**, oppure un'**impresa** che però ha deciso di **non applicare I.V.A.** sulla vendita dell'immobile.

In questo caso il soggetto **acquirente** potrà **non pagare né l'imposta di bollo, né le imposte ipotecarie e catastali** al ricorrere dei seguenti requisiti:

- **Non ha** compiuto **trentasei anni** nell'anno in cui viene stipulato il rogito;
- Non ha un **Isee** superiore ai **40.000 euro annui**;
- La **casa non appartiene** ad una delle seguenti categorie catastali: **A1 – A8 – A9**,
- Ha i **requisiti** per poter **godere** delle **agevolazioni "prima casa"** che sono:
  - a) l'immobile si trova nel comune in cui l'acquirente ha o stabilirà la propria residenza entro 18 mesi dall'acquisto, oppure dove svolge la propria attività lavorativa;
  - b) non è titolare, nemmeno in comunione con il coniuge, dei diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione di altra abitazione nello stesso comune;
  - c) non è titolare, neppure per quote o in regime di comunione legale, su tutto il territorio nazionale, dei diritti di proprietà, usufrutto, uso, abitazione e nuda proprietà su altro immobile acquistato, anche dal coniuge, usufruendo delle stesse agevolazioni "prima casa" (in questo caso l'agevolazione si mantiene se l'immobile in questione viene venduto entro un anno dalla data del nuovo acquisto).



#### 2) Credito d'imposta sull'I.V.A. pagata all'acquisto.

Questa seconda agevolazione si verifica nella situazione opposta rispetto a quella precedente, cioè nel caso in cui l'impresa venditrice abbia deciso di **applicare l'I.V.A.** sulla vendita dell'immobile (se il venditore è un privato invece, questa possibilità non si può verificare).

In questa situazione, il soggetto acquirente, oltre a non pagare le imposte di registro e ipocatastali, si vedrà riconoscere un **credito d'imposta** (altra parola divenuta ormai di uso comune) pari all'I.V.A. pagata con aliquota del 4%, che potrà utilizzare per:

- **Ridurre le imposte di registro, ipotecarie e catastali** scaturite da atti successivi;
- **Ridurre l'IRPEF** dovuta e risultante dal 730/Unico presentati successivamente alla data del rogito;
- **Compensare** altre **imposte** dovute nel **modello F24**.

Il credito non può mai essere rimborsato e i requisiti richiesti sono i medesimi previsti per l'esenzione riportata al punto 1).

#### 3) Esenzione imposta sostitutiva sui finanziamenti per acquisto e costruzione immobili

Infine questa terza agevolazione interessa tutti i giovani che contraggono **finanziamento per acquisto, costruzione e ristrutturazione di immobili** sempre entro la data del 30 giugno 2022.

L'agevolazione prevede l'**esenzione dall'imposta sostitutiva** (dell'imposta di registro, di bollo, ipotecarie e catastali e delle tasse sulle concessioni governative) che viene applicata su finanziamenti aventi tale finalità.

I requisiti previsti per accedere a tale agevolazione sono i medesimi previsti per le due precedenti agevolazioni.

Infine è importante evidenziare che nel caso in cui un soggetto usufruisce delle agevolazioni sopra riportate senza averne titolo, le imposte non versate dovranno essere restituite all'Agenzia delle Entrate maggiorate di una sanzione del 30% oltre agli interessi **di mora**.

A disposizione per informazioni in merito.

Il Team Consulenza



# Sole Agriturismo

La nostra nuova struttura nasce da un vecchio casolare ristrutturato che apparteneva ai nostri nonni, è per questo che ha le caratteristiche strutturali delle vecchie case della Valle Imagna con tetto in Piode di pietra naturale e soffitto con travi a vista. I muri di rivestimento sono fatti con pietra locale e gli arredi sono impreziositi con oggetti di uso comune usati dai nostri nonni.

## Il ristorante

Da noi potete trovare piatti della tradizione Bergamasca, con prodotti genuini di nostra produzione e accuratamente sele-

zionati.

Potete godervi i nostri piatti nella bellissima sala principale o in una saletta privata prenotabile per feste e piccoli eventi.

Nel periodo estivo è possibile mangiare sulle nostre terrazze esterne ammirando il suggestivo panorama della Valle Imagna

## La Sala del Sole

Prenotando una camera tutti gli ospiti hanno accesso all'area comune e a servizi riservati, tra cui: la Sala del Sole, un ampio spazio che comprende un salotto con TV e l'accesso riservato al balcone con vista sullo splendido panorama della Valle Imagna.



**Sole Agriturismo si trova a Locatello**  
Il ristorante è aperto solo nei week-end e solo su prenotazione.

Chiama per informazioni  
Tel: 035393449 | Cell: 3501469421  
info@soleagriturismo.com

Via Cà Persico, 2a - 24030 Locatello BG

[www.soleagriturismo.com](http://www.soleagriturismo.com)



LA RUBRICA DEL PROFESSOR SILVANO U. TRAMONTE

LA RUBRICA Il contributo di Tramonte nel volume «Benessere e sostenibilità nel recupero edilizio»

# La bellezza nell'arte del costruire

Questo articolo è tratto dal capitolo dedicato alla **bellezza** del succitato manuale, condensato e adattato per la stampa su un quotidiano. Ho eliminato le parti di esso troppo tecniche, che fuori dal contesto non avrebbero avuto senso, lasciando però tutta la parte concettuale che illustra quella che, secondo gli autori, dovrebbe essere la visione cui dovrebbe tendere il progettista ma non solo, anche tutti coloro che, a qualche titolo, si occupano di produrre creazioni il cui contenuto sia anche estetico.

## IL VALORE ESTETICO OLTRE I TECNICISMI -

Ogni volta che facciamo una scelta, come professionisti o come semplici cittadini, avalliamo un determinato modo di produrre; acquistando un prodotto lo premiamo dando un riscontro concreto al produttore e confermando che quanto fatto risponde alle "richieste di mercato".

Le scelte condizionano il risultato, non solo a livello prestazionale, che è quello che ultimamente attira la maggior attenzione, ma anche a livello estetico. L'estetica d'altronde non è un vezzo, un'aggiunta alla quale si può rinunciare, ma una componente fondamentale sia per il benessere out-indoor, sia per il valore economico dell'intervento.

La visione della città, della parte pubblica, non può essere riposta nelle sole mani degli urbanisti, di coloro che si occupano dei grandi interventi edilizi, e neppure può essere uno dei tanti compiti dell'amministrazione. Chi si occupa di "edilizia minore", di quelli che vengono definiti i piccoli interventi, in realtà condiziona l'aspetto della città molto più di altri.

Pensiamo ai sopralzi, alle verande, ai rifacimenti delle facciate o semplicemente al cambiamento dei serramenti ed al posizionamento delle unità esterne dei condizionatori; queste sono azioni che possono dequalificare un quartiere, una piazza, un palazzo, se non gestite con attenzione e cura verso la parte pubblica.

E' pertanto evidente che la sensibilità nei confronti dell'aspetto estetico dell'intervento deve avere un ruolo e un peso all'interno della ricerca del benessere psicologico, acustico, visivo e olfattivo. Una progettazione di qualità non può prescindere dalla bellezza.

Bellezza soggettiva e bellezza oggettiva

Allora forse bisognerebbe chiedersi cos'è la bellezza, e se esiste la Bellezza come categoria universale, e, infine, se esiste e qual è la differenza tra la categoria universale e quella particolare. Per rispondere a queste domande è necessario valutare della Bellezza il valore estrinseco e intrinseco.

In un mondo qual è quello di oggi, dominato dalla sete di potere economico o culturale e di notorietà, si attribuisce il valore bellezza a volte per motivi che sono lontanissimi dall'essere legati ad una reale ricerca estetica.

La bellezza, secondo la **Treccani** è "la qualità di ciò che appare o è ritenuto bello ai sensi e all'anima".

Il che presuppone un canone di riferimento interiore che può essere innato oppure acquisito per istruzione o per consuetudine sociale. Il che, a sua volta, introduce il concetto di bellezza soggettiva in contrapposizione ad una bellezza oggettiva. Possiamo ora provare a identificare la bellezza particolare in quella soggettiva e la universale in quella oggettiva.

Chiarito ciò, si definisce anche l'impossibilità di ragionare intorno alla bellezza soggettiva, restando quella oggettiva l'unica sulla quale si possa tentare di impostare un discorso concreto ed utile ai nostri fini. La bellezza soggettiva dipende dal proprio gusto estetico mentre la bellezza oggettiva risponde a canoni predefiniti. Tali canoni, peraltro, cambiano in funzione delle epoche e della cultura che le domina. Tuttavia, se ci limitiamo a questa considerazione non possiamo che arrivare alla conclusione che la bellezza oggettiva è funzione del suo tempo, e dunque relativa.

Quest'affermazione, però, contrasta con l'esperienza comune di quanto sia insoddisfacente la bellezza oggettiva proposta, nelle arti classiche come nel design industriale, da talune epoche passate, e contrasta, inoltre, con l'esigenza di una categoria di livello superiore. Se assumiamo questo come vero, possiamo arrivare a considerare che taluni canoni dovranno essere considerati fondamentali. Il punto allora sarà individuarli e considerare che potranno evolversi, così come potrà evolversi la relazione tra essi, ma non potranno essere abbandonati. Vi sono state epoche in cui è prevalsa una bellezza totalmente empiristica la quale si esprimeva esclusivamente attraverso l'attenzione a percezioni soggettive di coscienza o sensoria-

li, oppure si piegava a dettami di tipo culturale che trovavano la propria ragion d'essere in imperativi intellettuali originati dalle più disparate necessità. Queste forme d'arte finivano per ignorare del tutto la bellezza intrinseca degli oggetti cui tentavano di relazionarsi, entrando dunque in contraddizione con se stesse e, di fatto, apparendo assurde per la totale in-differenza verso la bellezza oggettiva.

La diffusa tendenza a considerare la bellezza di un'opera, quale essa sia, intimamente connessa col soggetto che la contempla, il quale esprime un giudizio in virtù del concetto di bellezza che si è costituito a seconda della propria sensibilità, cultura, esperienze, esigenze commerciali, arroganza culturale ecc., ci porta assai lontano dalla possibilità di definire e riconoscere la Bellezza oggettiva e risulta essere disgregante e capace di pervertire l'idea di bellezza fino ad attribuirle qualunque forma indiscriminatamente. E la recente storia dell'arte ne è drammatica testimone. Ci piace a questo punto ricordare l'analisi che Kant, nella Critica del Giudizio, dà della bellezza, elencando quattro punti che secondo lui concorrono a contenerla:

- **Il disinteresse:** un oggetto è riconosciuto bello solo se non è legato ad alcun interesse di ordine morale o utilitaristico.

- **L'universalità:** un oggetto è riconosciuto bello se piace universalmente, senza dipendere da alcuna categoria razionale.

- **La finalità senza scopo:** un oggetto è riconosciuto bello senza che la sua realizzazione e contemplazione siano finalizzate a un qualche scopo.

- **La necessità:** un oggetto è riconosciuto bello necessariamente, per la forza che ha in sé, senza dover ricorrere a spiegazioni o ragionamenti, categorizzazioni di alcun tipo o possesso di dati culturali.

In antitesi a tutto ciò, si è sviluppato, in tempi moderni, un processo di intellettualizzazione che ha portato ad un atteggiamento ipercritico che si oppone pervicacemente ai presupposti di spontaneità creativa e sudditanza alla realtà naturale.

## I criteri di riferimento

Vediamo dunque ora di esprimere in categorie parametriche queste due differenti posizioni concettuali nella valutazione della bellezza:

**Criteri classici:** armonia nella composizione, rispetto del canone, corrispondenza al vero, chiaro-scuro, conformità teologica, perfezione, prospettiva, rispetto delle proporzioni vitruviane, presenza della curva sigma di Hogarth, simbolismo, simmetria, rispetto dello stile che si è scelto.

**Criteri moderni:** accettazione da parte della critica, asimmetria controllata, astrattismo, contrasto, deformità, iperrealismo, parziale imperfezione che dà l'idea del reperto, impressionismo, messaggio sociale, novità, onirismo, provocazione, simbolismo, stilizzazione, surrealismo.

## La proporzione aurea

La cosiddetta "proporzione aurea", rappresentata dalla lettera greca Phi ( $\Phi$ ), ed approssimativamente uguale a 1.618, è stata considerata da molti "bella". Viene anche chiamata la "divina proporzione" ed è spesso riscontrata in natura. Per esempio, nella conchiglia di un Nautilus, il rapporto tra sezioni successive è circa 1.618.

Alcune tra le più intramontabili opere architettoniche, come il Partenone rispondono a questo rapporto.

Una dimensione tutt'affatto personale di Bellezza nasce dalle percezioni soggettive, che non sono assolute, e da qui deriva la dicotomia tra la qualità estetica dell'oggetto percepito, bellezza oggettiva, e l'interpretazione estetica personale, bellezza soggettiva.

La produzione di Bellezza è andata riducendosi inesorabilmente quanto più si andava perseguendo originalità.

## Bellezza e benessere

Il benessere è il benessere interiore dell'essere umano, un concetto considerato superfluo da alcuni e declinato in modo superficiale da altri. Questo benessere ha bisogno di bellezza per darsi, essere provato, percepito, goduto! Sarà appunto il bisogno di benessere a rappresentare l'incentivo alla ricerca di nuovi canoni di bellezza, nel solco della tradizione locale, all'interno della sperimentazione e dell'approccio sostenibile. Esattamente ciò che vuole essere appunto lo spirito di questo manuale: riaccostare l'uomo alla ricerca delle proporzioni ed a canoni di bellezza che, partendo dallo studio dei classici, sviluppano un percorso non più di rottura e contestazione ma di evoluzione e

sviluppo, in chiave moderna e sostenibile, recuperando la consapevolezza della posizione privilegiata dell'uomo nel mondo della natura.

Riconoscendo della Bellezza il valore intrinseco ed estrinseco, si potrebbe giungere ad un riconoscimento di consapevolezza e maturazione di un popolo che per troppi decenni ha vissuto la bellezza senza la coscienza di possedere un grande patrimonio.

La bellezza però deve crescere, evolversi, stare al passo coi tempi, adattarsi alle esigenze reali, alle necessità urbanistiche. Deve continuare ad esistere in un paradigma moderno, che utilizzi materiali moderni, tecnologici, cui si attribuiscono precise funzioni e caratteristiche, ma che devono essere composti, lavorati ed utilizzati rispettando quelle segrete armonie che producono bellezza.

Questo nuovo paradigma non può prescindere dal confronto con i criteri della progettazione sostenibile per interpretare una visione di bellezza che sia legata ai materiali naturali e locali, quando possibile, al rinnovamento dei caratteri tipologici d'area ed ad alcune tecniche costruttive storiche, oltre che alle nuove tecnologie costruttive, cercando soluzioni progettuali che si colleghino realmente al contesto (genius loci) nel quale si inseriscono. Il progettista che attua metodologie bio-sostenibili deve tener conto, come parte integrante

della valutazione, l'aspetto estetico in quanto la bellezza costituisce un valore economico e pertanto può contribuire a ridurre o bilanciare il maggior costo iniziale dettato dalle scelte sostenibili.

La preoccupazione che ci ha mosso, e portato ad inserire in un manuale tecnico come questo un capitolo sul valore estetico del progetto, è proprio la constatazione e la preoccupazione che sostenibilità non è sinonimo di bellezza.

Il rischio che gli interventi di recupero e manutenzione, volti soprattutto al contenimento energetico, che comprendono anche la modifica della facciata per la sua maggior coibentazione (realizzazione del cappotto esterno, eliminazione dei ponti termici tramite l'annullamento di bancali e delle cornici in cemento, sostituzione dei serramenti e delle imposte ecc..) porti allo svilimento del patrimonio esistente invece che alla sua valorizzazione, è concreto e tangibile.

**Contributo tratto dal volume**  
**Benessere e sostenibilità nel recupero edilizio**, di **Silvano U. Tramonte** e **Donatella Wallnofer**, Editore **Legislazione Tecnica**  
Disponibile online sullo shop dell'Editore all'indirizzo <https://tshop.legislazionetecnica.it/> oppure su Amazon, e nelle migliori librerie tecniche.

Prof. Silvano U. Tramonte



# Bergamo avvolta dai suoni del jazz

**ZOOM** Dal 16 al 19 settembre la quarantaduesima edizione del festival. Tanti artisti di primo piano

Una città avvolta dai ritmi e dai suoni del jazz: è Bergamo. Dal 16 al 19 settembre, infatti, è in programma la quarantaduesima edizione del festival jazz. Collocato, per l'occasione, in un'atmosfera di inizio autunno anche per recuperare il tempo perduto nei lunghi mesi della pandemia. Che ha colpito corpi e anime affievolendo lo spirito della cultura. Sospeso alla vigilia del primo concerto, Bergamo Jazz è rinato. E soprattutto torneranno i jazzisti ad esibirsi nel nuovo Teatro Donizetti, dopo la forzata diaspora al Creberg. La Fondazione, presieduta da Giorgio berta, non ha voluto rinunciare e ha ragione il direttore generale Massimo Boffelli nel sostenere che il festival "insieme alla stagione operistica e alla prosa è uno dei tratti distintivi della programmazione. Non volevamo rinunciare, lo spostamento a settembre è solo un aspetto temporale". Infatti nel 2022 si torna al consueto mese di marzo. Aveva appena preso il posto di Dave Douglas la nuova direttrice di Bergamo Jazz, la vocalist Maria Pia De Vito che, improvvisamente, si è vista saltare in aria il programma del 2020 già ben allestito. "Non posso dimenticare i momenti difficili che abbiamo vissuto ma con nuovo entusiasmo ci siamo proiettati a questa nuova edizione". E non è stato semplice perché l'allestimento di Bergamo Jazz 2021 ha dovuto forzatamente accettare i protocolli e i vincoli imposti a causa della pandemia e della sua evoluzione. Non solo riduzione della capienza delle sedi nelle quali si svolgeranno i concerti, dal Donizetti al Sociale, ma anche le proposte musicali. Infatti, diversamente dalla consuetudine, al Donizetti sarà in programma un solo concerto per la singola serata come per gli altri eventi.

## AL DONIZETTI

Venerdì 17 settembre tocca al vocalist di Chicago Kurt Elling aprire il festival insieme al chitarrista Charlie Hunter mentre non sono ancora noti i nomi del bassista e del batterista. Kurt Elling, che ha esordito con la nota etichetta Blue Note, è considerato la voce maschile più qualificata del panorama jazzistico. Quasi un baritono. E' sempre ai primi posti della sezione voci nei sondaggi effettuati dalle riviste specializzate come Down Beat e JazzTime. Tra gli altri album ha partecipato, nel 1997, a "Swing" dei Manhattan Transfer. Con l'album "Secrets Are The Stories" ha ottenuto il suo secondo Grammy Award. Per gli appassionati l'appuntamento più intrigante della rassegna è quello in programma sabato 19: si esibiscono Franco D'Andrea e Dave

Douglas, accompagnati da Federica Michisanti al contrabbasso e Dan Weiss alla batteria. Due musicisti che ha segnato in modo indelebile il jazz contemporaneo. A 80 Franco D'Andrea è ancora sulla breccia nel proporre sperimentazioni e innovazioni dagli anni d'esordio (1965) con Gato Barbieri e poi con i mitici Perigeo. Non è da meno Dave Douglas che con la tromba ha riservato agli appassionati sorprese con la sua miscellanea di stili e canoni diversi. Sono due musicisti molto affezionati a Bergamo e Dave Douglas per quattro anni è stato il direttore artistico del Festival. Sarà il trio di Tigran Hamasyan a chiudere le serate al Donizetti domenica 19 settembre. Accompagnano il trentaquattrenne pianista armeno Evan Marien al basso elettrico e Arthur Hnatek alla batteria. Tigran Hamasyan è una novità assoluta. Dall'Armenia a Los Angeles quando, a sedici anni, fonda il suo primo gruppo "Aratta Rebirth". In Europa il suo successo è certificato con il premio della critica al Festival di Montreux. Al Donizetti propone il suo album più recente "The Call Within"

## AL TEATRO SOCIALE

Giovedì 16 settembre l'apertura della rassegna cittadina col duo Luca Aquino, alla tromba, e Giovanni Guidi, al pianoforte: due jazzisti amanti delle canzoni con riferimenti che si spingono dalle parti di Claudio Baglioni. Entrambi vantano collaborazioni con musicisti di primo piano come Guidi con Enrico Rava. Segue uno dei più interessanti piano jazz trios formato dai polacchi Marcin Wasilewski al piano, Slawomir Kurkiewicz al contrabbasso e Michal Miskiewicz alla batteria. Il 19 settembre torna il sassofonista Francesco Bearzatti con "Tinissima Quartet" per proporre "Zorro". Gli altri componenti del gruppo sono Giovanni Falzone tromba, Danilo Gallo basso elettrico, Zeno De Rossi batteria e con il compito di "live painter" Davide Toffolo. Tema della performance: Zorro.

## CITTA E DINTORNI

Venerdì 17 settembre all'Auditorium di piazza Libertà il sassofonista Roberto Ottaviano, accompagnato da Marco Colonna, clarinetti, Giorgio Pacorig, pianoforte, Giorgio Vendola, contrabbasso e Zeno De Rossi batteria, presenta "Eternal Love", alla Gamec, sabato 18, il concerto di Paolo Angeli, chitarra sarda preparata, electronics in "22.22 Free Radiohead". Nel pomeriggio di sabato 18 si torna all'Auditorium col



Franco D'Andrea, Dave Douglas (foto Roberto Cifarelli)

trio "Hobby Horse" formato da Dan Kinzelman sassofoni, percussioni, voce, electronics, Joe Rehmer basso, harmonium, voce, electronics, Stefano Tamborrino, batteria, voce, electronics. Domenica 19 si va in Sala Piatti per Voices. Due set con titoli diversi: Vocione con Marta Ravigli, voce, live electronics, e con Toni Cattano, trombone, quindi O-Janà con Alessandra Bossa piano, electronics, e Ludovico Manzo, voce, sampling.

## SCINTILLE

Tino Tracanna, da qualche anno, propone questa sezione dedicata ai giovani musicisti emergenti del jazz italiano. Si comincia giovedì 16 settembre alla Marianna col quartetto della vocalist Beatrice Arrigoni insieme ad Andrea Grossi al contrabbasso, Lorenzo Blandone alla tastiera e Matteo Rebutta alla batteria, venerdì 17 a Bergamo 1000 Anais Drago & The Jellyfish: Anais Drago violino, Gabriele Ferro chitarra, Riccardo sala sax tenore, Giulio Gianì sax alto, Viden Spassov contrabbasso e Andrea Beccaro batteria in un omaggio a Frank Zappa, segue Ja.Ck con Andrea Andreoli trombone, Alberto Gurrisi hammond, Alessandro Usai chitarra, Martino Malacrida batteria. Sabato 18 due concerti al Dieci 10: si comincia con il quartetto della batterista Francesca Remigi con Federico Calcagno clarinetto basso, Stefano Zambon contrabbasso, Filippo Rinaldo tastiera, si prosegue con OQUK-T Collective formato da Jossy Botte sax tenore, Carlo Bavetta contrabbasso, Andrea Candeloro tastiera e Antoni Letà batteria. Si chiude domenica 19 all'Edonè con Federico



Kurt Elling - Landscape 1 - (foto Anna Webber)

Calcagno & The Dolphins: Federico Calcagno clarinetti, Gianluca Zanello sax alto, Luca Ceribelli sax tenore e soprano, Stefano Zambon contrabbasso e Stefano Grasso batteria.

## EVENTO SPECIALE

E' in programma domenica 19 settembre e per la prima volta si svolge lontano dalla città di Bergamo: luogo del concerto: Ponte Nossa, ambientazione alla Sorgente Nossana. Un concerto, in collaborazione con Uniacque, che si trasforma in simbolo per la Valserriana, come ricordo e memoria dei mesi terribili della pandemia che ha colpito in modo particolare la valle. Protagonista, e non poteva essere altrimenti, Gianluigi Trovesi che sarà accompagnato da altri due clarinettisti i fratelli Andrea e Adalberto Ferrari conosciuti come "Novotono".

Giacomo Mayer



Tiran Hamasyan

# Donizetti, viaggio in cinque sezioni

**TEATRO** Prosa, altri percorsi, appuntamenti con la storia, eventi speciali e operetta

Era il 25 maggio 1949 quando gli attori del Piccolo Teatro di Milano, diretti da Giorgio Strehler, calcarono il palcoscenico del Donizetti proponendo "Le notti dell'ira" di Armand Salacrou. Sono trascorsi settantadue anni, adesso la "Stagione dei Teatri 2021/2022" rappresenta la rinascita. Dopo il drammatico stop stavolta si riprende con un cartellone ambizioso, ricco di spunti e di innovazione. Per Maria Grazia Panigada, direttrice artistica della prosa è stato quasi un calvario riuscire a riallacciare nodi e offrire proposte una stagione dopo. Adesso si comincia con un nuovo viaggio con un programma articolato in cinque sezioni che sono l'insieme di multiformi linguaggi.

## PROSA

14-19 dicembre: Re Lear con Glauco Mauri e Roberto Sturmo. Mauri ha una carriera lunghissima di primissimo piano, il 1 ottobre compirà 91 anni, ma è sempre uno degli attori più amati dal pubblico. Ha messo in scena ben 24 personaggi shakespeariani. Al suo fianco nel ruolo del conte di Gloucester Roberto Sturmo.

11-16 gennaio 2022: Ditegli sempre di sì, Compagnia Luca de Filippo. Carolina Rosi, che dirige la compagnia, ha commissionato a Roberto Andò la regia di questa opera di Eduardo De Filippo poco conosciuta tra comico e tragico. Tra gli interpreti Gianfelice Imparato, che è il vice commissario Giorgio Pisanelli nella fiction Rai "i bastardi di Pizzofalcone".

1-6 febbraio: Arsenico e vecchi merletti con Anna Maria Guarneri e Giulia Lazzarini. Due grandi attrici del nostro teatro che ripropongono il testo di Joseph Kesselring in uno spettacolo dedicato a Mario Monicelli che esordì alla regia teatrale con questa commedia

8-13 febbraio: Romeo & Giulietta. Nati sotto contraria stella con Ale & Franz. "I veri protagonisti del nostro spettacolo, non sono i personaggi dell'opera ma sette vecchi comici girovaghi"

22-27 febbraio: Se non posso ballare... non è la mia rivoluzione con Lella Costa che prende spunto per questo spettacolo da "Il catalogo delle donne valorose" di Serena Dandini

8-13 marzo: Il silenzio grande con Massimiliano Gallo e Stefania Rocca. Regia di Alessandro Gassman, testo di Maurizio de Giovanni sui rapporti familiari

29 marzo-3 aprile: Lo stano caso del cane ucciso a mezzanotte con Daniele Fedeli e Elena Russo Arman. Dal romanzo di Mark Haddon che racconta le peripezie di un adolescente autistico (Asperger) che vuole sfidare la sua esistenza.

## ALTRI PERCORSI (Teatro Sociale)

20 gennaio 2022: Misericordia Emma Dante. La regista siciliana racconta "la fragilità delle donne, la loro disperata e sconfinata solitudine".

27-28 gennaio: E' bello vivere liberi! Marta Cuscunà. Un progetto di teatro civile per un'attrice, cinque burattini e un pupazzo ispirato alla biografia di Ondina Peteani, prima staffetta partigiana d'Italia deportata ad Auschwitz n. 81672.

3 marzo: Una notte sbagliata Marco Baliani che scrive "...dove il dramma viene spezzato da incursioni continue, dove l'oralità dispersiva della voce prevalga sulla linearità della scrittura scenica".

24-25 marzo: La Gioia compagnia Pippo Delbono. Ogni spettacolo è un viaggio, un attraversamento di situazioni, stati d'animo, intuizioni diverse che ti colgono di sorpresa.

7 aprile: Happy Hour Silvia Gallerano, Stefano Cenci. Cristian Ceresoli, drammaturgo bergama-



Qui sopra Claudio Bisio e Ale e Franz. In alto Arsenico e vecchi merletti con Anna Maria Guarneri e Giulia Lazzarini

sco, dopo il successo con "Merda" propone un nuovo testo esplosivo a tutto rock.

21 aprile: La Locandiera Tindaro Granata. Una messinscena attorno ad un tavolo da gioco, da pranzo tra sopra e sotto.

26 maggio: Dedicato a Zanzotto Anagoor. Lo spettacolo di Simone Deraì, Marco Menegoni e Mauro Martinuz, dedicato al grande poeta trevigiano è in allestimento

## APPUNTAMENTI CON LA STORIA

27-28 gennaio 2022 (matinée): E' bello vivere liberi Marta Cuscunà (Teatro Sociale)

17-18 febbraio (matinée): Nel tempo che ci resta Cesar Brie (Teatro Sociale). Un' elegia per Giovanni Falcone e Paolo Borsellino.

22-23 aprile: Con il vostro irridente silenzio Fabrizio Gifuni (Teatro Donizetti). E' uno studio sulle lettere dalla prigionia e sul memoriale di Aldo Moro



## EVENTI SPECIALI (Date da definire)

Teatro Sociale: Icaro Daniele Finzi Pasca. La storia di due persone che vogliono scappare volando in una stanza senza porte né finestre.

Teatro Donizetti: La mia vita raccontata da me Claudio Bisio. Dal testo di Francesco Piccolo "un po' biografia divertita e pensosa, un po' catalogo degli inciampi"

Teatro Donizetti: Una piccola Odissea Andrea Pennacchi. Qui il popolare "Poiiana" (Propaganda Live) si trasforma in aedo. Si parte alla riconquista di Itaca sfidando il mondo intero

## OPERETTA (Teatro Donizetti)

31 dicembre 2021-1 gennaio: Una notte a Venezia Teatro Musica Novecento

6 marzo: La vedova allegra Compagnia Corrado Abbati  
27 marzo: Al Cavallino Bianco Teatro Musica Novecento

G.M.

TREVIGLIO E BASSA

# «Daremo la svolta a Treviglio»

**ELEZIONI** Matilde Tura: «Al centro mettiamo salute, ripresa economica e sostenibilità»



Immagini dalla serata di Piazza Garibaldi a Treviglio

Sulle note di "We will rock you" dei Queen, **Matilde Tura** si è presentata sul palco del Tnt di piazza Garibaldi nell'evento che ha ufficializzato la sua candidatura a sindaco di Treviglio. Davanti a lei, in platea, i rappresentanti delle sei liste che la supporteranno: Partito Democratico, Movimento 5 Stelle, Noi Trevigliesi, Tura Sindaco, Treviglio Aperta e Treviglio merita di +, ma anche i principali protagonisti del Pd bergamasco come gli onorevoli Antonio Misiani, Elena Carnevali e Leyla Ciagà, il segretario provinciale Davide Casati, il consigliere regionale Jacopo Scandella, l'ex presidente della Provincia Matteo Rossi, l'ex deputato Giuseppe Guerini e la deputata

trevigliese Guia Termini del Gruppo Misto. «Abbiamo una squadra compatta e competitiva – ha esordito Tura –, ci mettiamo a disposizione della città con linee guida del programma costruito insieme ai cittadini, attraverso mesi di ascolto. Ci tengo a ringraziare tutte le persone che ci hanno aperto la porta con il sorriso. Vogliamo dare una svolta a questa città, al centro mettiamo la salute, la ripresa economica e la sostenibilità. Siamo in campo per vincere. La battaglia sarà dura, i nostri avversari sono un sistema di potere consolidato da dieci anni ormai. Sembrano sicuri di vincere, intanto hanno tappezzato la città di manifesti elettorali per quattro mesi in

zona rossa». Il clima nel pubblico si è acceso con il riferimento al caso Popa che ha coinvolto il sindaco Juri Imeri. «Il centrodestra avrebbe detto che in caso di elezione toglieremo le case comunali agli italiani per darle agli immigrati? Non è assolutamente vero, pensate a cosa sarebbe successo se avessimo dato uno spazio pubblico a persone arrestate per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Noi abbiamo preferito evitare il gossip su questa vicenda». In merito ai punti del programma elettorale, ha detto: «In caso di vittoria andremo ad eliminare la tassa occupazione del suolo pubblico, è necessario che il centro storico possa rinascere. I numeri parlano

chiaro: dal 2015 al 2019 si sono perse ben 45 attività, mentre intorno si moltiplicavano i supermercati. In un'altra area si voleva realizzare un altro, l'iter grazie a noi è in standby, in caso di successo lo bloccheremo in modo definitivo: vogliamo evitare di trovarci con 30 supermercati». E sempre a proposito di città, si è parlato di Piazza Cameroni: sullo schermo alle spalle è comparso prima il rendering del progetto del centrodestra caratterizzato prevalentemente da cemento, poi quello sognato da Tura con alberi e tanto verde. Inevitabile un cenno sull'autostrada Treviglio-Bergamo, con la trentenne trevigliese che ha confermato il no alla realizzazione da parte

della sua coalizione, preferendo riqualificare la viabilità esistente: «La zona tra Geromina e Cerreto, dove passerebbe, è la parte più prestigiosa del nostro territorio, noi vogliamo un futuro verde in quella zona, non quello che vogliono i nostri avversari». Da medico nella vita di tutti i giorni, infine, la candidata sindaco ha proposto di istituire un assessorato alla Sanità: «Non sono tollerabili liste d'attesa lunghe nove mesi, il primo cittadino deve intervenire in prima linea su questo aspetto». Nel programma anche nuovi servizi, come il bonus per abbattere le rette degli asili nido e quello sulla casa per gli Under 35.

Norman Setti

## «Guardiamo a Milano»

**TURA/2** L'incontro col sindaco meneghino Beppe Sala

Treviglio deve guardare verso Milano. Durante l'evento di presentazione del suo programma elettorale al Tnt cittadino, **Matilde Tura** ha rafforzato questo concetto che ha preso maggiore consistenza in occasione dell'incontro a Palazzo Marino con il sindaco milanese **Giuseppe Sala**. Un confronto, questo, utile ad indirizzare sempre di più Treviglio verso la grande metropoli della Lombardia. «Ci siamo confrontati sull'importanza per la città di Treviglio di costruire una connessione più forte e strutturata con Milano – ha commentato Tura –, un rapporto che consenta di tradurre la potenzialità di appartenere di fatto all'orbita milanese in una vera opportunità per il nostro territorio. Come sviluppare flussi bidirezionali tra Treviglio e Milano, e pluridirezionali nel contesto lombardo, potenziando l'attrattività della nostra città e il marketing territoriale, e migliorando l'integrazione nel sistema tariffario milanese per poter viaggiare in tutto il capoluogo a prezzo ridotto con una doppia cittadinanza di Treviglio - città ponte tra due province - nel bacino di Bergamo e di Milano».



No.Se. Matilde Tura con Giuseppe Sala, sindaco di Milano

## «Rendiamo Treviglio più bella»

Il sindaco Imeri e la campagna di sensibilizzazione al decoro urbano

Treviglio più bella, lavori in corso. Il sindaco **Juri Imeri** ha sintetizzato così sulla sua pagina ufficiale l'iniziativa dedicata alla città: «È iniziata una nuova campagna di sensibilizzazione al decoro urbano. Vogliamo tutti una città sempre più bella, più pulita, più attrattiva e ognuno deve fare la propria parte. L'Amministrazione sta investendo i soldi dei trevigliesi per potenziare i servizi di pulizia e decoro, anche straordinari, per posizionare nuovi posacenere, ricordo che fino a pochi anni fa Treviglio ne era sprovvista, per creare sempre più occasioni di socializzazione e incontro. Confidiamo nel senso civico di tutti, ma ovviamente dobbiamo anche garantire l'attuazione del famoso "chi sbaglia, paga". Per questo stiamo acquistando fototrappole sempre più moderne ed efficaci, potenziando i pattugliamenti, monitorando le telecamere e rafforzando i controlli sulla scia dell'ottimo lavoro fatto nel 2020 quando abbiamo registrato oltre 350 sanzioni per abbandono di rifiuti e tematiche di decoro urbano. È un impegno comune, che passa dall'educazione di tutti».

Treviglio sempre più a misura dei ciclisti. In arrivo infatti la pista ciclopedonale che collegherà le Battaglie a Castel Rozzone. «Nel 2016 – ha scritto Imeri –, ci siamo presi l'impegno di collegare Treviglio a Casirate, Calvenzano e Castel Rozzone, oltre che di creare un percorso per ciclisti e pedoni tra Geromina e Castel Cerreto passando per la campagna senza incontrare auto. Obiettivi tutti raggiunti, anche con il progetto che abbiamo finanziato e stiamo finanziando. Abbiamo anche finanziato la strada rurale in zona est, che garan-



Sulla sinistra il sindaco Juri Imeri

tirà maggior sicurezza in via Pagazzano. Una bella soddisfazione».

Treviglio più sicura. Diverse le novità elencate dal primo cittadino. «Athena, un nuovo cane antidroga che si affiancherà per qualche mese a Trevi prima del suo meritato "pensionamento". Una nuova sala operativa, per monitorare le oltre 200 telecamere della città. Thor, il sistema di rilevazione targhe collegato in tempo reale con le forze dell'ordine, ormai pronto al decollo in collaborazione con il comune di Bergamo e la Comunità montana della Valle Seriana. Tre nuovi agenti assunti nel 2021. Una nuova autovettura ibrida, grazie anche al finanziamento regionale. Azioni concrete, perché la sicurezza non è uno slogan».

No.Se.

www.greencoenergia.it

info@greencoenergia.it

# Luce e gas. Scegli l'energia verde di chi ama l'ambiente.



Vieni a conoscere le nostre offerte presso uno dei nostri sportelli:

Scegliere l'energia verde di Green Energy significa avere offerte luce e gas trasparenti e su misura delle tue necessità. Attraverso una rete di sportelli radicati sul territorio Green Energy è sempre disponibile a rispondere ad eventuali domande per consigliarti la fornitura più adatta alle tue esigenze, per ottimizzare i consumi e farti risparmiare ogni giorno di più. Significa scegliere un partner che fa dell'attenzione per l'ambiente il suo valore principale, dall'ecomobility alle colonnine di ricarica per auto elettriche.

**Se scegli Green Energy, scegli l'ambiente.**

**Treviolo (BG)** Via G. Falcone, 12  
Tel. 035 0277053  
**Bonate Sotto (BG)** Via V. Veneto, 26  
Tel. 035 19910395  
**Martinengo (BG)** Via Locatelli, 25/27  
Tel. 0363 1970103  
**Cividate al Piano (BG)** Via Marconi, 44  
Tel. 347 8336007  
**Selvino (BG)** Via Monte Alben, 5  
Tel. 334 6835523  
**Treviglio (BG) presso Reduzzi Motor**  
Via Bergamo, 2 - Tel. 0363 1806592  
**Valdagno (VI)** Via Cirenaica, 4  
Tel. 328 4443043  
**Montebelluna (TV)** Fraz. Caonada  
Via Anassillide, 184 Tel. 328 4421074

**GREEN ENERGY**

ECOCHARGE ECOBUILDING ECOMOBILITY LUCE E GAS

# «Fiato ai libri» approda nella Bassa

**IL FESTIVAL DI TEATRO-LETTURA** Tappa in diciannove comuni bergamaschi fino al 1° agosto

Il Festival di teatro-lettura "Fiato ai libri", che crea spettacoli unici facendo dialogare le più belle pagine della letteratura mondiale di tutti i tempi e la musica, è giunto alla 16ª edizione. Da venerdì 25 giugno a domenica 1 agosto, farà tappa in 19 comuni della Bergamasca appartenenti al Sistema bibliotecario Seriate Laghi ed il Sistema Culturale Integrato della Bassa Pianura Bergamasca (Costa di Mezzate, Gorle, Gorlago, Luzzana, Trescore Balneario, Seriate, Scanzo, Mornico al Serio, San Paolo d'Argon, Torre de' Roveri, Villongo, Calcinate, Calcio, Palosco, Bagnatica, Castel Rozzone, Predore, Sarnico, Sovere) con 17 date per la rassegna maggiore, rivolte agli adulti, e 7 per i più giovani, riunite in "Fiato ai Libri Junior". Anche quest'anno, il Festival, manifestazione unica nel suo genere in Italia, conferma la sua presenza nel panorama culturale bergamasco proponendo spettacoli originali in cui i protagonisti sono i libri selezionati con cura dal direttore artistico **Giorgio Personelli**, sulla base di qualità, importanza ed anche anniversari o fatti dell'attualità. Il pubblico potrà come sempre ascoltare un'antologia di storie note e da scoprire della letteratura italiana e internazionale: dai classici ai contemporanei, da volumi celebri ai più recenti. Tra i titoli di questa edizione si potranno apprezzare, ad esempio: Fratelli Karamazov di Dostoevskij, di cui ricorrono i 200 anni della nascita; Il racconto dell'ancella di Atwood, di cui è stato realizzato una serie tv; Il quarantotto da Gli zii di Sicilia di

Sciaccia, di cui si celebrano i 100 anni della nascita; Sozaboy di Saro-Wiwa, di cui nel 2020 ricorrevano i 25 anni della morte; Ondata di crimini a Blandings di Wodehouse, per i 140 anni della nascita; Finché il caffè è caldo di Kawaguci, uno dei libri più venduti negli ultimi mesi, rientra tra i bestseller di qualità inseriti in ogni edizione del Festival; L'Arminuta di Di Pietrantonio, romanzo vincitore del Premio Campiello 2017; Il cornetto acustico di Carrington, a 10 anni dalla sua scomparsa; Arancia Meccanica di Burgess, a 50 anni dell'uscita del film; La vita davanti a sé di Gary, di cui nel 2020 ricorrevano i 40 dalla morte ed è stato distribuito il film omonimo diretto da Edoardo Ponti con Sofia Loren, vincitrice del David di Donatello e la cui canzone originale "Io sì (Seen)", interpretata da Laura Pausini, ha vinto il Golden Globe ed è stata candidata agli Oscar e ai David di Donatello 2021. Sarà proposto anche il saggio Spillover L'evoluzione delle pandemie di Quammen, il più letto l'anno scorso e che determina la scelta di inserire in ogni edizione del Festival una lettura di divulgazione. Infine, La meccanica celeste di Maurizio Maggiani, che il 1° ottobre compirà 70 anni (a lui, "Fiato ai Libri" dedica due serate, una delle quali sarà proprio protagonista l'autore che parlerà dei libri che hanno caratterizzato la sua vita). Come di consueto, le pagine dei libri saranno interpretate da importanti voci del panorama teatrale italiano, quasi sempre accompagnate dalla musica e a volte anche dal canto che so-

stengono le interpretazioni e dialogano con le parole. E' lunga la lista dei significativi interpreti che hanno partecipato a "Fiato ai Libri", alcuni dei quali saranno presenti anche in questa edizione e sono ormai considerati amici della manifestazione, come Lucilla Giagnoni, Arianna Scommegna, Maximilian Nisi, Maria Pilar Perez Aspa, Titino Carrara, Rosario Lisma.

Tra i nuovi nomi che, come ogni anno, salgono sul palco del festival, in questa edizione ci sarà l'attrice Paola Tintinelli. Inoltre, come già scritto, sarà ospite lo scrittore Maurizio Maggiani. Il numero pubblico di "Fiato ai Libri" (che nelle edizioni in presenza ha raggiunto la media di 300 spettatori a serata) quest'anno dovrà registrare anticipatamente la propria presenza

agli spettacoli, sempre gratuiti. Infatti, nel rispetto di tutte le normative anti-Covid, i posti a disposizione sono limitati (meno di 100) e bisogna obbligatoriamente prenotarsi sul sito [www.fiatoailibri.it](http://www.fiatoailibri.it), dove è presente l'elenco completo degli appuntamenti che toccheranno anche la zona della Bassa Bergamasca.

No. Se.



Il direttore artistico Giorgio Personelli

## «DESIDERA», TRE MESI DI EVENTI

**FINO A FINE SETTEMBRE** Più di quaranta spettacoli teatrali nei luoghi più suggestivi di Bergamo e provincia

Riecco "deSidera", dal 26 giugno al 25 settembre, appuntamento fisso da ben diciannove anni: più di quaranta eventi teatrali dedicati al pubblico adulto nei luoghi più suggestivi di Bergamo e provincia (nel territorio della Bassa, il festival toccherà Treviglio, Caravaggio, Cavernago, Brignano Gera d'Adda, Romano di Lombardia, Covo, Spirano, Urgnano e Cologno al Serio), anche quest'anno con grandi interpreti, dietro la direzione artistica di **Gabriele Allevi** e **Luca Doninelli**. A dare il via agli spettacoli di teatro sacro è un grande ospite, Giovanni Scifoni (volto noto in TV e sul web) che porterà in scena a Pedrengo e a Treviglio Anche i santi hanno i brufoli. Ci sarà spazio anche per Gibran a Gandino (Gesù figlio dell'uomo), per Happy Mary a Urgnano, per Il sogno di Giuseppe nella grotta del Santuario della Cornabusa, per Secondo Orfea con Margherita Antonelli a Colzate nel Santuario di San Patrizio, per Mormorio del vento a Bergamo, nuovo testo di Luca Doninelli interpretato nella splendida cornice di Sant' Alessandro in Colonna da Sandro Lombardi. Sacro e musica si incontrano con L'amore viene dopo ad Osio Sotto ed Almè. DeSidera riserva sempre particolare attenzione ai grandi miti della letteratura: imperdibile l'appuntamento con Calvino e il suo Cavaliere Inesistente, nuovo spettacolo di Jacob Olesen in scena al Castello di Malpaga e a Palazzo Visconti di Brignano. Luigi d'Elia torna poi a Bergamo, nella cornice del Lazzaretto con il suo ultimo lavoro, Moby Dick da Melville nella riscrittura di Francesco Niccolini. Antigone è grande protagonista con Arianna Scommegna nel suo Non sono nata per condividere odio, a Costa di Mezzate, così come Minotauro con Roberto Anglisani a Cologno al Serio. Nell'anno dantesco non poteva mancare un omaggio al grande poeta che spesso è stato protagonista delle passate edizioni di deSidera. Sarà un omaggio inusuale a Spirano con Immaginare la divina commedia: verrà presentato il libro illustrato da Roberto Abbiati, con una inusuale performance tra disegno e letteratura. Le storie di grandi uomini hanno sempre affascinato il pubblico. Quest'anno, oltre a Gimondi una vita a pedali, storico spettacolo targato deSidera in scena a Mapello e a Songavazzo, il pubblico potrà scoprire la storia di Andrea Stella (Covo, Tre secondi prima tre secondi dopo), un uomo che ha trasformato una grande disgrazia in una pos-



Scatti da "Anche i santi hanno i brufoli", "Il cavaliere inesistente" e "Semi"

sibilità di riscatto per sé e per gli altri, ma anche la vicenda poco nota del calciatore Puskas (Puskas chi? A Treviglio). Spazio alla comicità: oltre che Giovanni Scifoni e Margherita Antonelli, in scena ci saranno Giacomo Poretti, con Litigar Danzando ad Osio Sotto, la MicroBand con Classica for Dummies a San Pellegrino Terme ma anche Mamma a carico con Gianna Coletti a Caravaggio. Ci saranno anche due incursioni, molto divertenti, nel mondo shake-speariano con Otello POP Tragedy a Terno d'Isola e Romeo e Giulietta a Treviglio. Spazio anche ai temi della natura, con Semi nell'Orto Botanico del Parco del Serio a Romano di Lombardia, ma anche con Vita nei Boschi, nuovo lavoro di Pino Petruzzelli a Ponteranica. A metà luglio debutterà al Castello di Valverde la nuova produzione deSidera/Teatro de Gli Incamminati Lydia tra le nazioni un progetto di Chiara Bettinelli, drammaturgia di Mara Perbellini, in scena Angela Demattè e Laura Palmeri per la regia di Paolo Bignamini. Lo spettacolo è il

compimento di un percorso di ricerca iniziato nell'autunno 2020 finalizzato a restituire al pubblico la vicenda di Lydia Gelmi Cattaneo, prima bergamasca nominata Giusta tra le Nazioni per aver salvato numerosi ebrei durante la seconda guerra. Anche per il 2021 deSidera sosterrà il Progetto Kibera, un progetto di promozione della cultura teatrale in una scuola dello Slum di Nairobi che verrà sostenuto con la vendita di taccuini illustrati al termine di ogni spettacolo. Tutti sono ad ingresso libero tranne ove indicato. Per garantire al pubblico la necessaria sicurezza, tutti gli spettacoli saranno con prenotazione: sul sito, sulla newsletter e sulla pagina FB verranno indicate, per ciascuno spettacolo, le modalità con le quali riservare un posto. In caso di pioggia gli spettacoli verranno effettuati in spazi al chiuso. Per informazioni: 347.1795045 o consultare il sito [www.teatrodesidera.it](http://www.teatrodesidera.it), dove sono già presenti tutti gli appuntamenti in calendario.

No. Se.



# Nicolas Tonoli a Roma dal Papa

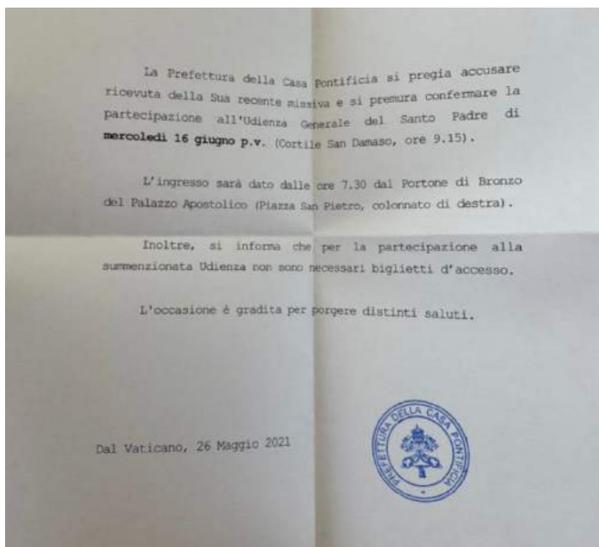
**DA FORNOVO** "Posso dire d'avercela fatta. E' stata un'emozione fortissima, indimenticabile"

Dopo le lettere di complimenti ricevute nei mesi scorsi da Papa Francesco e dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, relative all'inno sacro composto con il Maestro Roberto Bacchini dal titolo "Abbiate coraggio", **Nicolas Tonoli** ha aggiunto un'altra gioia personale alla già ricca collezione. Il giovane di Fornovo San Giovanni ha partecipato infatti all'Udienza Generale del Santo Padre in piazza San Pietro a Roma. "Il tutto è nato da un regalo di un amico - ha confidato Nicolas -, che mi ha permesso di visitare la città: ne ho approfittato per incontrare Papa Francesco per la prima volta dopo la lettera di invito ricevuta direttamente dalla Prefettura della Casa Pontificia. Posso dire finalmente di avercela fatta, ero ben posizionato e ho avuto la fortuna di vedere il Santo Padre da vicinissimo. È stata un'emozione fortissima, indimenticabile". Nelle scorse settimane è arrivato anche il tanto atteso debutto a Treviglio del suo inno sacro con l'Ensemble Vox Cordis, composta da cantori provenienti dai cori di Fornovo e di vari altri paesi della zona. "Ci siamo esibiti durante una messa solenne, con grande apprezzamento anche da parte del parroco. Di fronte avevamo tanta gente rilassata dopo un periodo decisamente complicato: è stato bello, un modo per dare sollievo a tante persone". Questa è stata però solo la prima tappa di un lungo viaggio sulle note di "Abbiate coraggio". "Ci sono altre proposte interessanti da diverse zone geografiche - ha concluso Nicolas -, siamo in attesa dell'ok per Cassano e valuteremo gradualmente anche le rimanenti in base all'evoluzione della situazione legata al Covid. Con ogni probabilità, se i numeri saranno contenuti, potremo tornare ad esibirci con continuità dopo il periodo estivo. Noi siamo pronti, non vediamo l'ora".

Norman Setti



Il viaggio a Roma di Nicolas Tonoli



# Covid, numeri sempre più incoraggianti

**IDATI NELLA BASSA** Terapie intensive svuotate mentre prosegue ad ottimo ritmo la campagna vaccinale

I numeri relativi alla pandemia nel territorio della Bassa Bergamasca continuano ad essere sempre più incoraggianti. Secondo i dati dell'ASST Bergamo Ovest, aggiornati al 22 giugno, i posti letto occupati dai pazienti Covid presso le strutture ospedaliere della zona sono solo 4 in totale: 3 all'ospedale di Romano di

Lombardia, 1 a quello di Treviglio. Per quanto riguarda invece l'aggiornamento della campagna vaccinale, nell'ultima rilevazione il totale complessivo di dosi fornite e somministrate dalla ASST è di 405.010. I numeri confermano che Pfizer è il vaccino più utilizzato: più di sei dosi su dieci nei quattro hub principali (Trevi-

glio, Dalmine, Spirano e Antegnate) sono dell'azienda americana. Segue AstraZeneca, con 62.847 dosi (19,5%), Moderna (14%) e infine il vaccino Janssen di Johnson and Johnson, con 17.568 dosi, circa il 5,4% del totale. Sono esclusi dal conteggio i vaccini forniti agli ospedali privati, alle Rsa, al personale sanitario dell'AS-

ST e ai pazienti vaccinati a domicilio. A Treviglio, intanto, ecco il primo hub aziendale della provincia di Bergamo: è Same, la multinazionale leader nella produzione di trattori, ad averlo aperto all'interno del suo quartier generale.

No. Se.

FASE 1					
Totale complessivo dosi somministrate da ASST Bergamo Ovest					
	Operatori sanitari e sociosanitari	%	Personale non sanitario	%	Totale
Lavoratori ASST	2809	82%	600	18%	3409
ATS	126	67%	63	33%	189
Croci	1581	100%	0		1581
Ditte esterne	72	15%	423	85%	495
MMG - PLS					
MCA - USCA	674	87%	102	13%	776
OSPITI CRA - CD - CPS	0		129	100%	129
<b>Totale</b>	<b>5262</b>	<b>80%</b>	<b>1317</b>	<b>20%</b>	<b>6579</b>

Aggiornamento dati al 24/05/2021 ore 22.00

ASST BERGAMO OVEST COME HUB		
Totale complessivo dosi fornite da ASST Bergamo Ovest come HUB		
		Totale
Privati accreditati	48.847	72.381
RSA e RSD	8.262	
CVT Mapello dal 19/04	12.872	
ADI dal 04/05	2.130	
Ditte private dal 21/06	270	

Aggiornamento dati al 21/06/2021 ore 22.00

CENTRI VACCINALI TERRITORIALI di ASST Bergamo Ovest	
Dosi somministrate presso i CVT di ASST Bergamo Ovest	
<b>CVT SPIRANO attivo dal 16/02</b>	<b>71.884</b>
AstraZeneca	10.889
Moderna	5.304
Pfizer	53.474
Janssen	2.317
<b>CVT ANTEGNATE attivo dal 26/02</b>	<b>55.909</b>
AstraZeneca	7.410
Moderna	16.482
Pfizer	29.452
Janssen	2.565
<b>CVT TREVIGLIO FIERA attivo dal 01/03</b>	<b>88.583</b>
AstraZeneca	18.563
Moderna	11.903
Pfizer	52.094
Janssen	6.023
<b>CVT DALMINE attivo dal 15/03*</b>	<b>105.546</b>
AstraZeneca	25.985
Moderna	11.248
Pfizer	61.650
Janssen	6.663
<b>CVT MAPELLO attivo dal 26/03 al 18/04**</b>	<b>1.664</b>
AstraZeneca	1.082
Pfizer	582
<b>Totale complessivo</b>	<b>323.686</b>

Aggiornamento dati al 21/06/2021 ore 22:00  
 \*CVT Dalmine dal 12/04 gestito in collaborazione con Humanitas, Habilita e Sanità Alpina  
 \*\*CVT Mapello dal 19/04 in gestione a Gruppo San Donato

UNITÀ MOBILI di ASST BERGAMO OVEST	
PAZIENTI OSPITI di COMUNITÀ attivo dal 26/03	1.236
Moderna	660
Pfizer	576
CENTRO VACCINALE OSPEDALIERO di TREVIGLIO e ROMANO di L.	
PAZIENTI ESTREMAMENTE VULNERABILI* attivo dal 08/04	1.002
Pfizer	1.002
VACCINAZIONI IN AMBIENTE PROTETTO attivo dal 29/04	126
Pfizer	126
*NB. Sono esclusi da questo conteggio i pazienti vulnerabili vaccinati nei CVT	
<b>TOTALE COMPLESSIVO DOSI FORNITE E SOMMINISTRATE</b>	<b>405.010</b>
*FOCUS CVT DALMINE INOCULAZIONI ESEGUITE DA:	
ASST BERGAMO OVEST e MEDICI di MEDICINA GENERALE	42.740
HUMANITAS GAVAZZENI	42.914
SANITA' ALPINA	10.889
HABILITA	9.003
<b>TOTALE</b>	<b>105.546</b>

# «La vita è bella!», ripartiti gli eventi a Treviglio con un appuntamento contro droga e dipendenze

**L'evento, organizzato da Associazione Atena, si è tenuto in Piazza Garibaldi a Treviglio per sensibilizzare i giovani e la cittadinanza sul tema delle dipendenze in occasione della giornata mondiale contro la droga**

Grande partecipazione per la seconda edizione de **«La vita è bella – alcohol free, drugs free»**, evento realizzato da **Associazione Atena** che ha coinvolto la cittadinanza e i giovani trevigliesi (e non) accorsi numerosi in Piazza Garibaldi a Treviglio sabato 26 giugno in occasione della Giornata mondiale contro la droga e le dipendenze.

«La vita è bella» non è solo il titolo di un film di grande successo con cui Roberto Benigni trionfò agli Oscar, ma è stato un vero e proprio evento di ripartenza dedicato principalmente ai giovani e alla prevenzione contro le dipendenze da droga e da alcol.

La manifestazione, ideata da Associazione Atena con l'organizzazione attiva del proprio Comitato territoriale di Treviglio (e della referente dottoressa **Martina Di Rubbo**), è ritornata quest'anno con rinato entusiasmo dopo la pausa forzata di un paio d'anni dovuta alla pandemia e, proprio in questa seconda edizione, ha trovato un significato particolare come contrasto vivo ai disastrosi effetti del Covid che hanno visto impennare le patologie correlate all'isolamento e alla fragilità psicologica e sociale come le tossicodipendenze, l'alcolismo e le ludopatie, soprattutto nei giovani.

Così come nella prima edizione, anche quest'anno la manifestazione, di carattere formativo e divulgativo, ha avuto il patrocinio delle principali istituzioni trevigliesi tra cui Comune di Treviglio, Polizia Locale, Comando dei Carabinieri, ATS di Bergamo, Croce Rossa Italiana – Comitato di Treviglio e Geradadda, Consiglio delle Donne di Treviglio e AGA (Associazione genitori anti-droga con sede a Pontirolo).

Durante la giornata in piazza si sono tenuti una serie di appuntamenti ed eventi didattici e formativi rivolti ai più giovani con la finalità primaria della conoscenza e della prevenzione alle dipendenze. Tra questi, in particolare, il progetto **«Safe driver – alcol zero»** e **«Too young to drink»** dove il pubblico e i ragazzi hanno



Immagine dall'evento di sabato 26 giugno

potuto provare un percorso con un pilota di guida sicura e, indossando delle maschere di realtà virtuale, hanno anche camminato su un tappeto con ostacoli per provare l'equilibrio e l'orientamento alla guida in condizioni di abuso di sostanze e alcol. Il tutto grazie anche alla collaborazione della Polstrada, della Polizia Locale e del Radiomobile dei Carabinieri di Treviglio.

Durante l'evento i ragazzi hanno ben compreso la pericolosità dell'uso di alcol e sostanze stupefacenti alla guida, ma lo hanno fatto divertendosi grazie alla modalità ludica e didattica organiz-



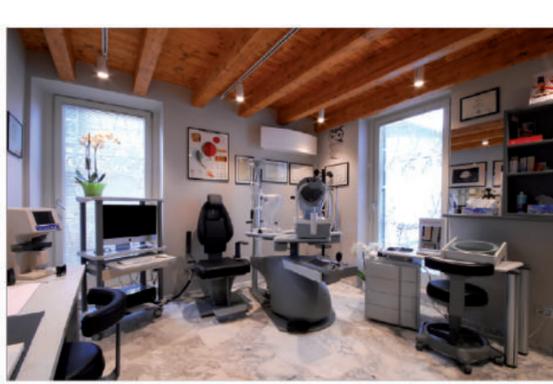
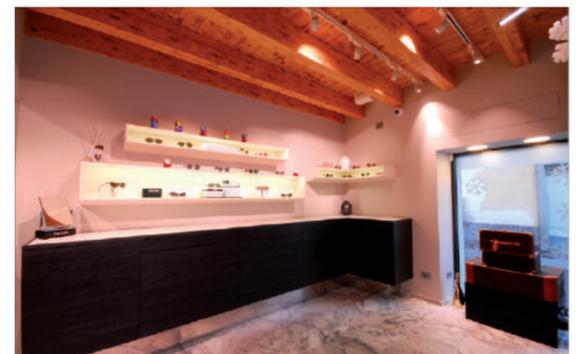
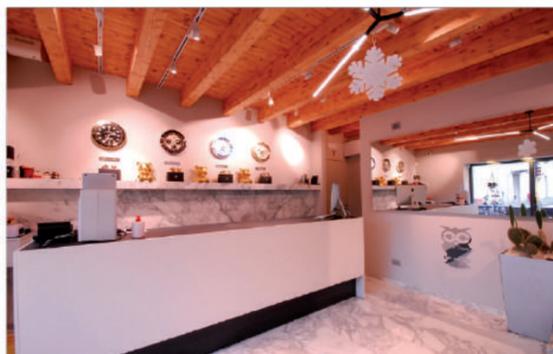
zata per loro. E, grazie alla presenza dei gazebo in Piazza Garibaldi, hanno potuto conoscere direttamente anche i progetti che Associazione Atena propone da anni per i ragazzi e per i genitori tra cui lo Sportello **«Atena Ascolta»**, che quest'anno compie 5 anni, lo **«Sport è salute»** e la mostra fotografica **«L'alcol in uno scatto»**. A conclusione dell'evento, alcuni bar di Treviglio hanno infine proposto degli aperitivi analcolici perché **«la vita è bella»** anche, e soprattutto, senza alcol né droga.

Filippo Grossi



**OTTICA FOPPA**  
EYEWEAR SINCE 1980

Il migliore negozio di ottica in Italia è anche a Treviglio in via Roma 34, telefono 0363 45398, [www.foppa.it](http://www.foppa.it)



**BRIGNANO GERA D'ADDA** Inaugurata in via Matteotti la nuova enoteca di Giovanni Taddeo

# PROSIT, SU IL SIPARIO



Giovanni Taddeo

Aprire un'attività commerciale ai tempi della pandemia? Difficile, ma non impossibile. Per informazioni chiedere a **Giovanni Taddeo**, conosciuto soprattutto dagli amanti del calcio dilettantistico come uno dei direttori sportivi più appassionati e vincenti della Bassa Bergamasca, attualmente al Badalasco. Martedì 22 giugno ha inaugurato l'enoteca **Prosit a Brignano Gera d'Adda**, al civico 7 di **via Matteotti**. "Una data che coincide con il compleanno di mia sorella Maria - ha esordito Taddeo -. In passato mia mamma ha avuto un negozio per tantissimi anni proprio a Brignano di acqua e vino, con questa nuova attività diciamo che vado a proseguire una tradizione di famiglia. Per aprire un negozio in un periodo del genere bisogna essere un pochino matti e chi mi conosce sa che lo sono. Come è nata l'idea? Un giorno ne parlavamo al bar con Filippo Villa e Nicholas Mapelli e mi sono deciso a buttarci: loro si occuperanno maggiormente della parte sociale e grafica del negozio. Brignano è il mio paese nativo, continuo però ad avere anche la mia consueta attività a Pagazzano: ai pagazzanesi, ci ten-

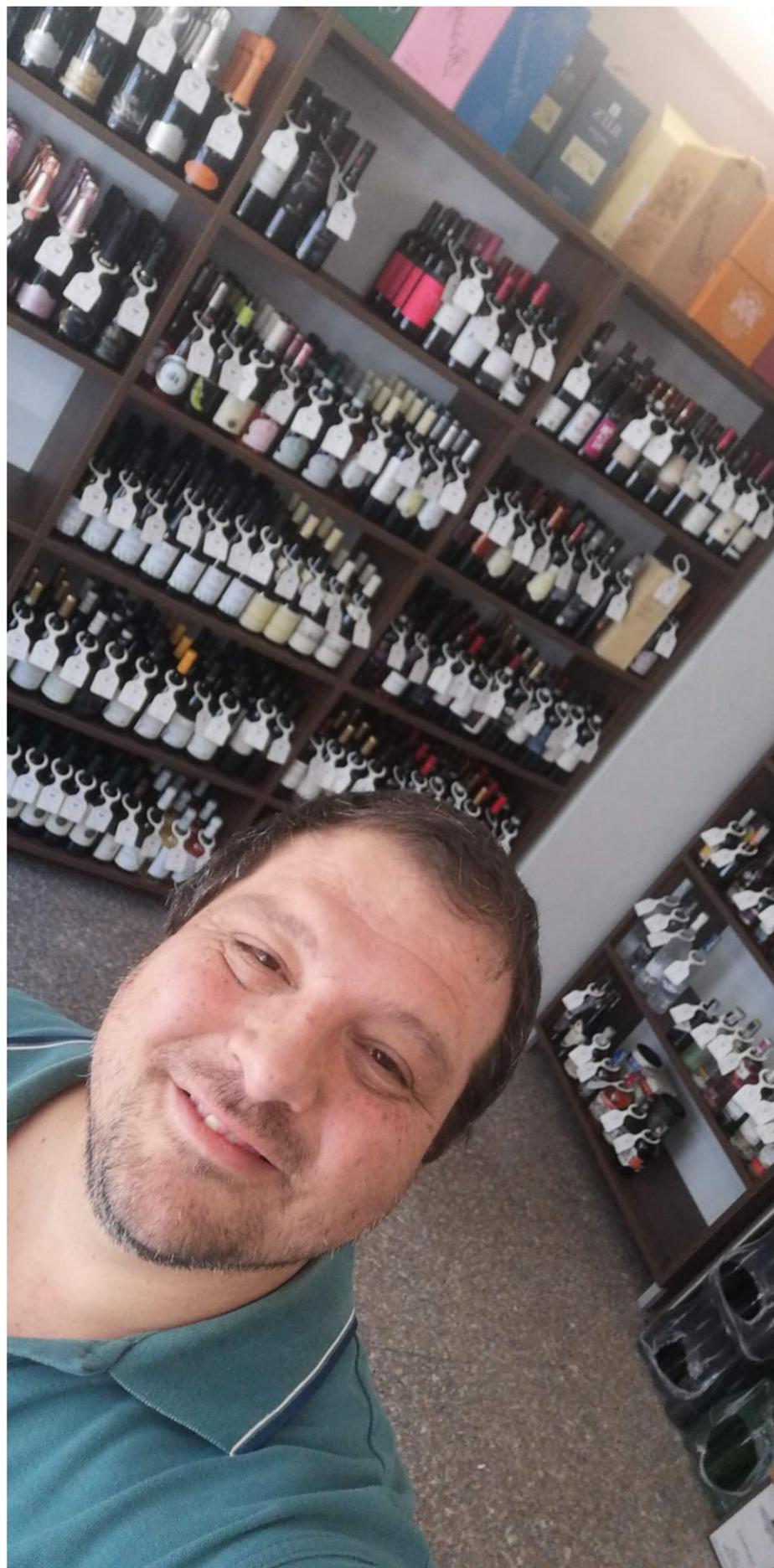
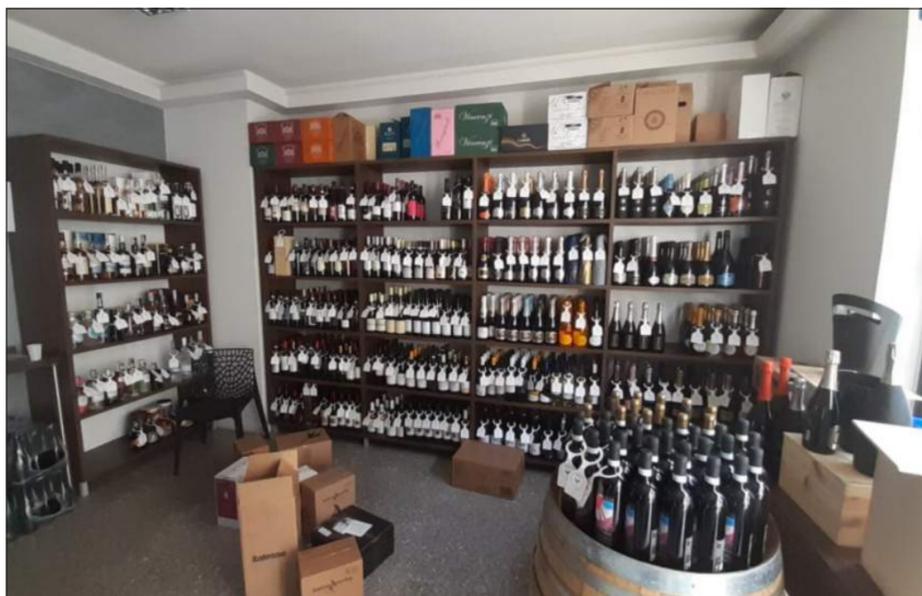
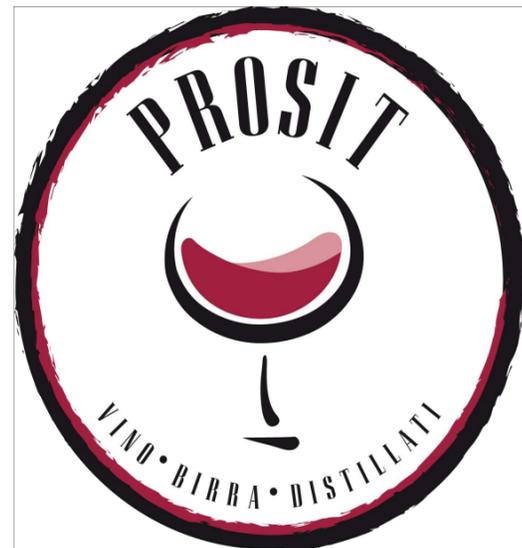
go a sottolineare, devo sempre moltissimo".

Nell'enoteca i numeri sono importanti: "Siamo partiti con 1288 bottiglie di vino, senza dimenticare grappe, gin, whisky e vodka. Non ci manca nulla. Per le birre artigianali ci siamo affidati ad una collaborazione con lo Sguaranda di Pagazzano e il Qubeer di Montello. Puntiamo molto anche sulla possibilità di vendere vino sfuso, sia fermo che mosso. Un'enoteca rappresenta un punto di ripartenza per le persone dopo il lockdown, un luogo di aggregazione per bere in compagnia".

I prezzi inoltre sono decisamente competitivi, rispecchiando in pieno la filosofia dello stesso Taddeo: "Sono convinto da una vita che è meglio guadagnare poco, ma sempre: ecco perché i prezzi saranno accessibili a tutti. Punteremo molto anche su diverse promozioni già attive, che gradualmente andremo ad arricchire per la nostra clientela".

Provare per credere: un brindisi all'ingresso in negozio è garantito. Prosit per l'appunto: di nome e di fatto.

Norman Setti



# «La Gare», creatività in cucina

**CARAVAGGIO** Alla scoperta del ristorante dello chef Pesenti: “La mia passione è nel Dna”

Dal 2009 è lo chef proprietario del ristorante “La Gare” di Caravaggio, nome francese che indica la stazione ferroviaria cittadina che si trova nelle vicinanze all’inizio di viale Papa Giovanni che porta al Santuario. **Mario Pesenti** ha dato vita ad un locale elegante, caratterizzato da una cucina raffinata e innovativa, rivisitando in chiave moderna “I Soncinesi” ossia quello aperto nel 1951 dai nonni e portato avanti dai suoi genitori dal 1989 con il nome “La Pergola”. Insieme ad Elisa, compagna di vita e di lavoro che si occupa della sala, mette al servizio dei clienti tutta l’esperienza accumulata in un curriculum che parla da solo. Infatti, è stato allievo di Gualtiero Marchesi nei ristoranti di Erbusco e Parigi, nel corso degli anni ha aumentato il proprio bagaglio lavorando per grandi maestri della ristorazione quali Ezio Gritti all’Osteria di Via Solata e Georges Blanc a Vonnas e dopo due anni trascorsi nei migliori ristoranti delle Isole Cayman ha deciso di proporre la sua cucina ristrutturando appunto il locale di famiglia.

“La mia passione è nel Dna - esordisce -, parte da lontano e arriva ai giorni nostri. Ho avuto modo di crescere ed imparare molto girando alcune città importanti, mi ritengo fortunato. La nostra cucina è creativa, segue la stagionalità. Tutto quello che facciamo è di nostra produzione”.

Sogni professionali nel cassetto? “Diciamo che con Elisa siamo soddisfatti di quello che stiamo facendo. Accanto al ristorante dal 2017 c’è anche un cocktail bar. Ci piacerebbe però avere più tempo per dedicarci alla carta. Chissà, magari un giorno ce la faremo. Intanto proseguiamo nella tradizione”.

Il periodo della pandemia non ha fre-

nato gli entusiasmi: “Ci siamo arrangiati: la nostra cucina a pranzo è adatta a tutte le forchette e con l’asporto abbiamo sempre lavorato, anche se con ritmi meno intensi del solito. La crisi generale non ci ha tagliato le gambe per fortuna”.

Sul presente e futuro, la sua opinione è chiara: “Adesso è ripartito tutto come prima, nel weekend naturalmente si lavora un pochino di più. La speranza è che non ci siano più stop nei prossimi mesi: per natura tendo ad essere pessimista, quindi qualche contenitore per l’asporto ho preferito conservarlo (ride, ndr)”.

Norman Setti



La Gare, cucina raffinata e innovativa a Caravaggio



**A TREVIGLIO  
SCEGLI  
Planetel**

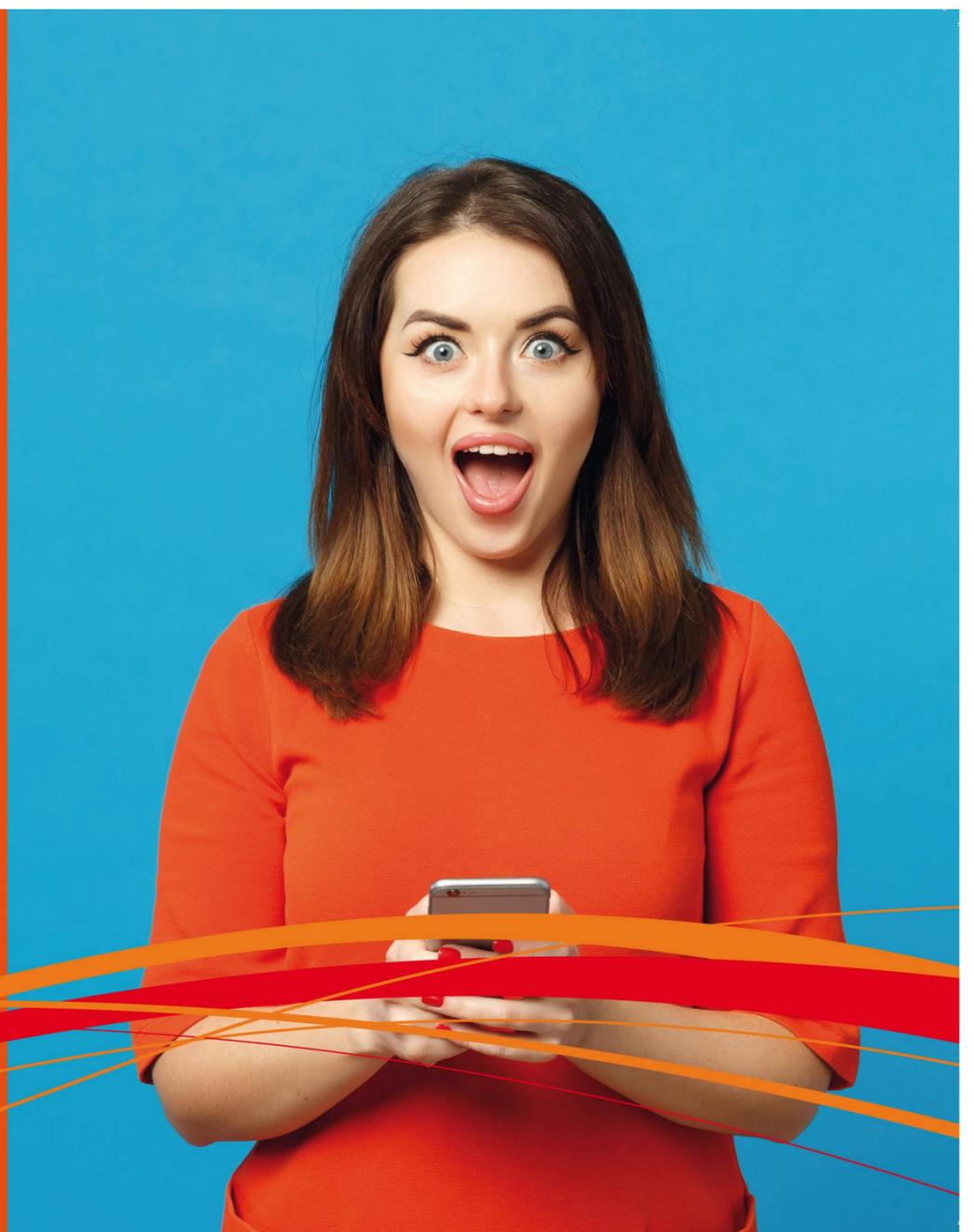
**FIBRA FINO A  
2,5 GIGA  
E NAVIGHI SUPERVELOCE!**

F



035 204070

www.fibra.planetel.it



ELEZIONI AMMINISTRATIVE  
**TREVIGLIO 2021**



**MATILDE TURA**

**PRENDIAMOCI CURA DI**

**TREVIGLIO**



[WWW.MATILDETURA.IT](http://WWW.MATILDETURA.IT)



LEDUETORRI.NET



# C'È ARIA DI NOVITÀ! NEGOZI APERTI SABATO E DOMENICA

TUTTI I NEGOZI SONO APERTI 7 GIORNI SU 7



**DAL 1° GIUGNO  
RISTORANTI APERTI CON  
CONSUMAZIONE  
AL TAVOLO \***

\*NEL RISPETTO DEL DPCM E NORMATIVE IN VIGORE



**SANIFICAZIONE CONTINUA  
DELL'ARIA**

**2 GIUGNO  
APERTI  
DALLE 9:00  
ALLE 20:00**



STEZZANO (BG)  
A4 DALMINE

## Le due torri

IL CENTRO AL CENTRO DELLA SCENA

100 NEGOZI - 1 SUPERSTORE

